

RELAZIONE E BILANCIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENRICO SAN PIETRO	<i>Presidente</i>
VITTORIO PINI	<i>Consigliere e Amministratore Delegato</i>
ROBERTO PITTALIS	<i>Consigliere e Vice Presidente</i>
DANIELA MARUCCI	<i>Consigliere</i>
DANIELE FERRE'	<i>Consigliere</i>
DONATO BOGGIA	<i>Consigliere</i>
ELISABETTA RIGHINI	<i>Consigliere</i>
GIAN CARLO SANGALLI	<i>Consigliere</i>
MARA ANNA RITA CAVERNI	<i>Consigliere</i>
PAOLO PIETRO SILVIO PEVERARO	<i>Consigliere</i>
SILVIA LAZZARI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

ALESSANDRO CONTESSA	<i>Presidente</i>
DANIELA TRAVELLA	<i>Sindaco Effettivo</i>
FEDERICA MANTINI	<i>Sindaco Effettivo</i>

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

EY S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025	7
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	39
STATO PATRIMONIALE.....	40
CONTO ECONOMICO	52
NOTA INTEGRATIVA.....	60
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	130
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	133
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	140
ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 APRILE 2026.....	151



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025**

Signori Azionisti,

SCENARIO MACROECONOMICO



Nel 2025 il PIL mondiale è cresciuto del 3%, in accelerazione rispetto al +2,8% del 2024. Nella prima parte dell'anno l'economia internazionale è apparsa maggiormente condizionata dall'incertezza legata alle politiche commerciali statunitensi, che ha inciso negativamente sul clima di fiducia e sulle decisioni di investimento. Tale incertezza si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno grazie alla definizione di accordi bilaterali tra l'amministrazione statunitense e i principali partner commerciali, favorendo un miglioramento delle prospettive macroeconomiche globali. La crescita della Cina, grazie al raggiungimento del target prefissato dal Governo, e l'accelerazione dell'attività economica nell'Area Euro hanno controbilanciato il rallentamento dell'economia statunitense, sostenendo complessivamente l'espansione del PIL mondiale.

Nel 2025 il PIL degli Stati Uniti è cresciuto del 2,2% con un rallentamento rispetto al +2,8% del 2024 dovuto alla riduzione del contributo dei consumi privati a fronte di un progressivo – ancorché moderato - indebolimento del mercato del lavoro, che si è tuttavia mantenuto robusto. La crescita dell'economia statunitense è risultata invece fortemente legata al ciclo degli investimenti nei settori relativi all'intelligenza artificiale. Il contributo delle esportazioni nette è rimasto negativo, riflettendo gli effetti di front-loading delle importazioni osservati nel primo trimestre del 2025, legati all'introduzione dei dazi. Il raffreddamento del mercato del lavoro si è riflesso in un aumento del tasso di disoccupazione, che nel 2025 si è comunque mantenuto su valori modesti, attestandosi in media al 4,3%, rispetto al 4,0% del 2024. Nonostante le pressioni sui prezzi derivanti dall'introduzione dei dazi, il modesto raffreddamento del mercato del lavoro e l'indebolimento dei consumi hanno ridotto il tasso di inflazione, sceso in media annua al 2,7% nel 2025 dal 3,0% del 2024.

In Cina il PIL è cresciuto del 5%, in linea con il 2024, raggiungendo il target del Governo. La crescita è legata principalmente al contributo delle esportazioni, che hanno compensato la persistente debolezza della domanda interna e degli investimenti. Il crollo delle esportazioni della Cina verso gli Stati Uniti a seguito dell'imposizione dei dazi è stato infatti più che compensato da un'accelerazione delle esportazioni verso altri Paesi, in parte riconducibile a triangolazioni commerciali. Il mercato del lavoro si è mantenuto solido, col tasso di disoccupazione medio del 2025 pari a 5,1%, stabile rispetto al 2024. Nel 2025, a causa della debole domanda interna, l'inflazione è risultata sostanzialmente nulla, in calo dal +0,2% del 2024.

In Giappone il PIL dovrebbe chiudere il 2025 in crescita dell'1,2%, in forte accelerazione rispetto al -0,2% del 2024. Il miglioramento dell'attività economica è riconducibile principalmente al rafforzamento della domanda interna, sostenuta dalla ripresa dei consumi privati, e al contributo degli investimenti nei settori ad alta tecnologia. Il mercato del lavoro si è mantenuto complessivamente stabile, con un tasso di disoccupazione medio nel 2025 pari al 2,5%, invariato rispetto all'anno precedente. L'inflazione ha registrato un'accelerazione, attestandosi in media annua al 3,1% nel 2025 rispetto al 2,7% del 2024, riflettendo l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Nel 2025 il PIL dell'Area Euro è cresciuto del +1,5%, in accelerazione rispetto al +0,7% del 2024, ma con dinamiche differenziate tra i Paesi membri. La crescita complessiva è stata inoltre trainata dall'andamento del PIL irlandese, cresciuto del +12,7% su base annua, con l'Area Euro che al netto dell'Irlanda avrebbe registrato un'espansione pari solo al +0,9%. La crescita dell'Area Euro ha beneficiato degli stimoli fiscali e della crescita degli investimenti pubblici, in particolare derivanti dai piani di investimento tedeschi e dall'attuazione dei programmi nazionali finanziati dal NextGenerationEU. Al contrario, il contributo delle esportazioni nette è risultato negativo, a causa dell'introduzione dei

dazi statunitensi. Tra i principali Paesi, la Germania è risultata la più penalizzata dal calo del commercio estero, mentre la Spagna ha continuato a registrare una crescita superiore alla media dell'Area, sostenuta dalla forza della domanda interna e degli investimenti pubblici. La Francia ha infine mostrato una crescita più moderata, influenzata dall'incertezza politica. Il mercato del lavoro si è mantenuto complessivamente stabile, con il tasso di disoccupazione medio annuo invariato al 6,4%, mentre l'inflazione è ulteriormente diminuita, attestandosi al 2,1% rispetto al 2,4% del 2024.

Nel 2025 il PIL italiano è cresciuto del +0,7%, in aumento rispetto al +0,5% del 2024. Dopo una flessione dell'attività economica nel secondo trimestre (-0,1% rispetto al trimestre precedente), la crescita è tornata positiva nella seconda parte dell'anno, chiudendo con un +0,3% nel quarto trimestre. La crescita nel 2025 è stata trainata principalmente dai consumi privati e dagli investimenti di famiglie e imprese, con gli investimenti delle imprese incentivati dai contributi del PNRR. Il contributo delle esportazioni nette è risultato complessivamente negativo su base annua a causa dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi, nonostante l'andamento positivo delle esportazioni nella parte centrale dell'anno, in parte legato alla chiusura di ordinativi pregressi. Il mercato del lavoro si è confermato solido, con il tasso di disoccupazione medio annuo in calo al 6,0% dal 6,2% del 2024. L'inflazione ha registrato un'accelerazione, attestandosi in media annua all'1,7% rispetto all'1,1% del 2024, riflettendo il graduale aumento della componente energetica.

I MERCATI FINANZIARI

€ Nel corso del 2025, la Federal Reserve ha adottato una politica monetaria accomodante. Dopo aver mantenuto i tassi fermi nella prima metà dell'anno, a partire da settembre del 2025 la Fed è tornata a tagliare il tasso sui Fed funds per complessivi 75 punti base, portandolo nel range 3,50-3,75%. Per quanto riguarda invece il processo di riduzione della dimensione del proprio bilancio, a dicembre la Fed ha interrotto il Quantitative Tightening, stabilizzando il proprio bilancio intorno ai 6,5 trilioni di USD, circa il 30% in meno rispetto al picco di quasi 9 trilioni di USD del 2022 ma comunque su valori superiori ai livelli pre-Covid. Nell'Area euro, anche la BCE ha ridotto i tassi di riferimento (-75 punti base nel primo semestre del 2025, portando il tasso sui depositi al 2% e il tasso refi al 2,15%), per poi mantenere i tassi invariati nella seconda metà dell'anno.

Per effetto dei tagli effettuati dalla BCE, il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il 2025 in calo al 2%, circa 70 punti base in meno rispetto ai valori di fine 2024, mentre il tasso Swap a 10 anni è aumentato nello stesso periodo di circa 60 punti base, chiudendo il 2025 al 2,96%.

In Germania, il Bund a 10 anni ha chiuso il 2025 al 2,9%, in aumento di circa 50 punti base rispetto ai valori di fine 2024, mentre in Italia il BTP a 10 anni ha chiuso il 2025 al 3,6%, stabile rispetto ai valori di fine 2024. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, a fine 2025, pari a 67 punti base, in calo di 48 punti base rispetto al valore di fine 2024.

Il 2025 si è chiuso positivamente per i mercati azionari europei. L'indice Eurostoxx 50 riferito ai listini dell'Area Euro ha sperimentato un rialzo del 18,3% rispetto ai valori di fine 2024. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha registrato nello stesso periodo un aumento del 31,5%. L'indice DAX, riferito alle società quotate tedesche, ha chiuso infine il 2025 in aumento del 23% rispetto a dicembre del 2024.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso il 2025 in aumento del 16,4% rispetto ai valori di fine 2024. Nel corso dell'anno, la riduzione dei differenziali dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro ha favorito l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro USA, con il tasso di cambio EUR/USD che ha chiuso infatti il 2025 a 1,17 dollari per euro contro l'1,04 di fine 2024.

Anche altri listini azionari internazionali hanno registrato rialzi nel 2025, in particolare l'indice azionario Nikkei ha registrato al 31 dicembre 2025 un incremento del 26,2% rispetto a dicembre 2024, mentre l'indice Morgan Stanley Emerging Markets, riferito ai mercati emergenti, ha conseguito nel 2025 un rialzo più significativo, pari al 30,6%.

NORMATIVA DI INTERESSE ASSICURATIVO



Per quanto riguarda la normativa di derivazione europea, l'8 gennaio 2025 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) la Direttiva (UE) 2025/2, che modifica la Direttiva 2009/138/CE (Solvency II), e la Direttiva (UE) 2025/1, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle imprese di assicurazione e riassicurazione (IRRD), entrambe applicabili a partire dal 30 gennaio 2027 dopo il recepimento nell'ordinamento nazionale.

Nell'ambito della disciplina Solvency II, il 29 ottobre 2025 la Commissione europea ha adottato delle modifiche al Regolamento Delegato (UE) 2015/35. Le modifiche principali riguardano la risk correction (RC) del volatility adjustment (VA), che rappresenta la componente dello spread attribuibile al rischio di credito, il cui aumento comporta una riduzione del VA. Il nuovo approccio collega la correzione del rischio agli spread correnti di mercato, una scelta che potrebbe ridurre l'efficacia del VA nelle fasi di elevata volatilità dei mercati, attenuando sensibilmente i benefici in termini di sconto delle passività introdotti dalla Direttiva (UE) 2025/2. Le modifiche introdotte al Risk Margin dovrebbero determinare invece una significativa riduzione dell'assorbimento di capitale, grazie alla diminuzione del Cost of Capital dal 6% al 4,75% e all'introduzione di un fattore di sconto esponenziale e dipendente dal tempo, che riconosce la naturale riduzione nel tempo di alcuni rischi assicurativi, evitando potenziali doppi conteggi.

Sul fronte della gestione delle crisi, la IRRD istituisce un quadro armonizzato volto a garantire la continuità delle funzioni essenziali offerte dalle compagnie assicurative durante le fasi di difficoltà finanziaria, limitando le ripercussioni delle crisi sul sistema finanziario degli Stati membri e riducendo il rischio di ricorrere a salvataggi a carico dei contribuenti. A tal fine, la IRRD riprende l'impianto della disciplina applicabile al settore bancario (BRRD) senza tuttavia introdurre requisiti patrimoniali aggiuntivi né un meccanismo unico europeo di risoluzione, ma richiedendo agli Stati membri l'istituzione di meccanismi di finanziamento nazionali – attraverso contributi delle compagnie di assicurazione – per indennizzare i contraenti, i beneficiari e le persone che vantano crediti nei confronti delle compagnie di assicurazione. La principale innovazione risiede nel processo di pianificazione della risoluzione effettuato dalle Autorità di risoluzione, che potranno richiedere interventi anche pervasivi sulla struttura delle compagnie al fine di rimuovere possibili ostacoli alla resolvability. Tali interventi possono comportare, tra l'altro, semplificazioni organizzative, ristrutturazioni patrimoniali o limitazioni allo sviluppo di nuovi prodotti, e possono essere richiesti dalle Autorità di risoluzione in via preventiva, nell'ambito della pianificazione della risoluzione, anche quando la compagnia assicurativa si trova in una condizione di piena solvibilità.

Nel 2025 è stato definito il quadro normativo di riferimento per l'avvio dell'Arbitro Assicurativo, un sistema di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) analogo a quelli già previsti per il settore bancario (Arbitro Bancario Finanziario) e per il settore dei servizi finanziari (Arbitro per le Controversie Finanziarie). Le caratteristiche generali e il perimetro di competenza dell'Arbitro Assicurativo sono disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 novembre 2024, n. 215, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio 2025, mentre le regole operative sono state definite da tre provvedimenti IVASS: il Provvedimento 106122/2025 (disposizioni tecniche e attuative), il Provvedimento n. 160/2025 (nomina dei componenti del Collegio e avvio dell'operatività dell'Arbitro) e il Provvedimento n. 163/2025 (trasparenza verso la clientela). L'Arbitro Assicurativo, operativo dal 15 gennaio 2026, può emanare decisioni su controversie relative a una pluralità di questioni inerenti ai rami vita e danni, seguendo una procedura esclusivamente documentale, nella quale resta escluso

il ricorso a perizie e testimonianze. Sebbene le decisioni dell'Arbitro Assicurativo non siano vincolanti, è previsto un forte deterrente reputazionale, in quanto la notizia di un eventuale inadempimento è pubblicata sul sito dell'Arbitro Assicurativo per cinque anni e deve restare in evidenza per sei mesi sul sito internet dell'impresa o dell'intermediario inadempiente. L'istituzione dell'Arbitro Assicurativo potrebbe portare, nel medio termine, a una riduzione del contenzioso giudiziale e dei relativi costi legali.

NORMATIVA TRIBUTARIA

Con riferimento al settore assicurativo, si segnala altresì che la Legge di Bilancio 2026 ha:

- stabilito l'applicazione dell'imposta sulle assicurazioni con l'aliquota del 12,5% sui premi relativi ai rischi di infortunio del conducente e di assistenza stradale sui contratti stipulati o rinnovati a decorrere dall'1/1/2026. Viene introdotto un meccanismo che comporta un contributo da parte delle Compagnie, che sono tenute a riconoscere ai contraenti una somma corrispondente ad almeno i due terzi della maggiore imposta dovuta sui premi relativi al rischio di infortunio del conducente e sui premi relativi al rischio di assistenza;
- modificato il sistema di pagamento del contributo sui premi delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti (CSSN), attraverso l'introduzione del versamento di un acconto pari all'85% del contributo dovuto nell'anno precedente, da pagare entro il 16 novembre di ogni anno. Tale importo potrà essere scomputato dai pagamenti dovuti, allo stesso titolo, a partire dal febbraio dell'anno successivo;
- incrementato di due punti percentuali, per i periodi d'imposta 2026, 2027 e 2028, l'aliquota base Irap (7,9 anziché 5,9 per cento).

IL MERCATO ASSICURATIVO



I dati consuntivi dell'anno 2025 evidenziano una raccolta premi del mercato assicurativo del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. di circa 119 miliardi di euro nei primi nove mesi dell'anno, in crescita dell'8,8% rispetto ai primi nove mesi del 2024. La raccolta dell'anno 2025 potrebbe attestarsi attorno ai 164 miliardi di euro in aumento del +8,4% rispetto al consuntivo dell'anno 2024.

Nei primi nove mesi dell'anno 2025, i premi raccolti complessivi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. dei rami Danni sono aumentati del 7% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2024 e si prospetta, pertanto, una chiusura d'anno in crescita del 7,1%, con una raccolta pari a circa 44 miliardi di euro.

Relativamente al settore "Corpi", l'esercizio 2025 ha visto il consolidamento del cambio di scenario già riscontrato nel 2024 nel mercato assicurativo internazionale dei Corpi marittimi.

Il mercato è rimasto molto competitivo con alcuni primi segnali di stabilizzazione, legati sia alla situazione geopolitica che alla capacità disponibile.

Sono proseguite le richieste da parte degli intermediari di fornire termini di rinnovo che evitino il remarketing del rischio, con tendenza ad effettuare cancel & rewriting dei rischi per aumentare la fidelizzazione degli assicurati.

Si stima che tale tendenza - osservata negli ultimi 18 mesi - possa continuare almeno fino alla metà del 2026 con l'auspicio di una possibile inversione di rotta verso la fine dell'anno.

In tale contesto, SIAT ha continuato a mantenere un approccio prudente, mirato ad ottenere andamenti profittevoli ed una massa premi stabile attraverso le seguenti azioni; cancellazione di coperture in perdita ove non si vedano

prospettive di recupero indipendentemente dalla riforma di termini e condizioni, sottoscrizione di quote di partecipazione al rischio inferiori rispetto al passato, attenzione a nuove opportunità, maggiore diversificazione dei rischi e dei mercati, protezione degli account più performanti e storicamente legati a Siat.

È proseguita con buoni risultati la politica di differenziazione sui mercati nord europei, turco e del far east, così come la strategia di usufruire al meglio, ove necessario, della maggior disponibilità a sottoscrivere i rischi da parte dei mercati londinesi e continentali dal punto di vista riassicurativo, per maggiore protezione sugli account ritenuti più a rischio.

A consuntivo, rimane importante, anche se in diminuzione rispetto al 2024, il contributo dato dalla componente di premio relativa ai viaggi “**Extra War Risks**”, ossia dei sovra premi contabilizzati a seguito della situazione geopolitica internazionale.

I risultati complessivi del 2025 sono stati quindi particolarmente positivi ma resta alta l’attenzione e la necessità di costante monitoraggio del portafoglio e soprattutto del trend dei prossimi mesi per adeguare di conseguenza la politica assuntiva.

Relativamente al settore “**Merci**”, nel 2025 l’attività economica globale ha manifestato segnali contrastanti con rallentamento o debole crescita in Europa. L’annuncio dei dazi da parte dell’amministrazione americana e le tensioni geopolitiche stanno influenzando le piazze finanziarie portando volatilità sui mercati, e costringendo le aziende di import export e terzisti a rivedere le proprie strategie e traffici di business.

L’impatto nel nostro settore sarà visibile nel corso del 2026, soprattutto per certe categorie merceologiche come, ad esempio, macchinari o strumenti informatici ad alta tecnologia. Da valutare l’impatto sui prezzi e sul trading delle materie prime per la quotazione degli affari.

In ogni caso il mercato assicurativo delle merci continua a soffrire un eccesso di capacità rispetto alla domanda grazie ai buoni risultati ottenuti negli ultimi anni dall’intero settore a livello mondiale, redditività che ha destato l’interesse di nuovi player incrementando l’aggressività della concorrenza.

Si segnala in tal senso l’apertura di diverse MGA con capacità di vari sottoscrittori, e vari acquisizioni.

Tutto questo conduce ad un mercato estremamente “**soft**”.

Riguardo all’aspetto geopolitico si segnala che, i tassi di premio addizionale praticati dal mercato per i rischi sociopolitici nelle aree Israele, Libano e transiti nel Mar Rosso si sono dimezzati e porteranno ad una ulteriore riduzione dell’apporto di premi su tali rischi.

Con riguardo al portafoglio Siat, gli aspetti che nel 2025 hanno maggiormente impattato sulla raccolta premi sono:

- **Rischi Guerra:** minor apporto dovuto a mancata acquisto del rischio da parte di nostro account di rilievo sulle movimentazioni in Black Sea e riduzione in generale dei tassi nonostante le criticità dell’area Israele e Libano ed i continui attacchi degli Houti alle navi mercantili in transito nell’area del Mar Rosso.
- **Sviluppo:** nell’ambito del progetto tecnico/commerciale, SIAT è riuscita a sviluppare il business secondo gli obiettivi prefissati con particolare riguardo ai premi rischi ordinari concentrati principalmente su nuovi affari PMI, in linea con le strategie, compensando con l’attività di sviluppo anche la perdita di alcune polizze rilevanti.
- **Remarketing e mercato soft:** nell’ambito di un mercato soft come descritto in precedenza, la tendenza è quella di ricercare termini più favorevoli per gli assicurati. La forte concorrenza spinge quindi il mercato assicurativo ad un approccio molto morbido con ribassi dei tassi di premio, anche importanti, e concessione di condizioni normative molto ampie e riforme insufficienti.

Nonostante l'attuale situazione, SIAT rimane coerente con la sua politica di sottoscrizione che ha consentito alla Compagnia di raggiungere i risultati positivi degli ultimi anni.

Relativamente al settore "Aviazione", il contesto internazionale permane caratterizzato dalla tendenza al rialzo delle condizioni economiche, anche a seguito della riduzione nella capacità assicurativa.

Nel mercato italiano, ove l'interesse delle compagnie è sempre più concentrato sul comparto corporate e sempre meno su quello della light general aviation, tale tendenza appare meno marcata. SIAT continua ad attenzionare il mercato ed i suoi possibili sviluppi, ad oggi rimane un segmento marginale all'interno del business complessivo della Compagnia.

In merito alla riassicurazione passiva, a livello di mercato non vi sono state variazioni significative rispetto al passato recente, con un immutato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari agli stessi proposti.

L'ANDAMENTO GESTIONALE



Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile prima delle imposte pari a 10.320 migliaia di €, in aumento rispetto a quello di 8.279 migliaia di € realizzato nel 2024.

L'utile netto si è attestato a 7.380 migliaia di €, contro 5.889 migliaia di € dell'esercizio precedente, scontando un'incidenza percentuale della pressione fiscale del 28%, in lieve diminuzione rispetto il 2024 (29%).

In forma comparativa con il 2024, il risultato dell'esercizio 2025 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

(in migliaia di €)	2025	2024
Risultato tecnico	9.742	9.904
Proventi da investimenti	11.158	6.862
Oneri patrimoniali e finanziari	(5.522)	(1.957)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(3.423)	(2.972)
Altri proventi (oneri), netti	(918)	(859)
Proventi (oneri) straordinari, netti	(717)	(2.700)
Risultato prima delle imposte	10.320	8.279
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.940)	(2.390)
Utile netto dell'esercizio	7.380	5.889

In breve, con riferimento all'esercizio 2025, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato d'esercizio conferma il buon andamento della componente tecnica.
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione assicurativa";

- i proventi da investimenti, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, presentano un saldo positivo pari a 5.636 migliaia di €, in significativo miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio (4.905 migliaia di €). Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla “**Gestione degli investimenti**”;
- la quota dell’utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall’articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

La stessa aumenta a seguito dell’aumento dei proventi netti da investimenti;

- gli altri proventi (oneri) netti presentano un saldo negativo pari a 918 migliaia di €, in peggioramento rispetto a quello del precedente esercizio (859 migliaia di €). Per ulteriori commenti circa le voci “**Altri proventi**” ed “**Altri oneri**” si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa;
- i componenti straordinari netti presentano un saldo negativo pari a 717 migliaia di €, in netto miglioramento rispetto a quello negativo per 2.700 migliaia di € del 2024.

Tale miglioramento è dovuto principalmente all’accantonamento al fondo di solidarietà di minor importo nel 2025 pari a 670 migliaia di € rispetto all’esercizio precedente (2.850 migliaia di €).

L’incidenza percentuale della pressione fiscale (28%) risulta in diminuzione rispetto a quella del precedente esercizio (29%).

Le imposte sul reddito sono pari a 2.940 migliaia di € (2.390 migliaia di € nel 2024) e sono relative a:

- imposte correnti, riferibili all’Ires per 2.140 migliaia di € (3.012 migliaia di € nel 2024) ed all’Irap per 468 migliaia di € (410 migliaia di € nel 2024).
- imposte anticipate, i cui oneri sono pari a 332 migliaia di € (proventi per 1.032 migliaia di € nel 2024);
- nessun onere o provento ha riguardato imposte differite (parimenti al 2024).

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

LA GESTIONE ASSICURATIVA



Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2025, raffrontato con quello del 2024, è il seguente:

(in migliaia di €)	2025	2024
Premi di competenza	165.533	190.172
Oneri relativi ai sinistri	(86.965)	(169.803)
Altre partite tecniche	(1.953)	(2.168)
Spese di gestione	(37.299)	(40.276)
Risultato tecnico lordo	39.316	(22.075)
Saldo della riassicurazione passiva	(32.907)	29.089
Variazione delle riserve di perequazione	(90)	(82)
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	3.423	2.972
Risultato tecnico netto	9.742	9.904

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano una lieve diminuzione del risultato tecnico netto pari a 162 migliaia di €. Infatti, dopo la riassicurazione, lo stesso è stato positivo passando dai 9.904 migliaia di € del 2024 ai 9.742 migliaia di € dell'esercizio corrente.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza lordi mostrano una diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio, la diminuzione risente negativamente della dinamica della riserva premi oltre che una diminuzione della produzione.
- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano una significativa diminuzione nel loro ammontare. Tale diminuzione registrato in entrambi i settori è rappresentato dalla diminuzione dei sinistri riservati e di quelli pagati;
- le altre partite tecniche hanno un saldo negativo, come nel 2024.
- le spese di gestione sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Sono composte dalle provvigioni passive di acquisizione e di incasso riconosciute alla rete degli intermediari ed alle cedenti per i premi dagli stessi apportati (26.873 migliaia di €, contro 30.113 migliaia di € del 2024) e dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione (10.425 migliaia di €, contro 10.163 migliaia di € del 2024).
- il saldo della riassicurazione passiva, rispetto al 2024 (risultato negativo per i riassicuratori di 29.089 migliaia di €) evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori del 2025 di 32.908 migliaia di €.

Lo stesso è al netto delle commissioni attive riconosciute dai riassicuratori pari a 30.712 migliaia di €, in diminuzione rispetto alle 41.851 migliaia di € del 2024;

- la variazione delle riserve di perequazione è allineata a quella dell'esercizio passato;
- la quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico aumenta, conseguentemente all'aumento del saldo dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali.

Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2025, raffrontati con quelli del 2024, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2025	2024
Premi lordi contabilizzati	172.928	178.364
Premi ceduti in riassicurazione	(126.633)	(136.415)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(5.550)	10.464
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	5.755	(7.905)
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	(712)	507
Premi di competenza, netti di riassicurazione	45.788	45.015

Si evidenzia una minor incidenza dei premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 73,3% (contro il 76,5% del precedente esercizio).

Tale variazione è da ascrivere alla diminuzione di incidenza dei rischi guerra, i quali hanno una minor ritenzione.

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2025, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

(in migliaia di €)	2025	2024	var%
Lavoro diretto italiano			
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	107.244	102.805	4,3%
Merci trasportate	29.339	41.465	-29,2%
Corpi di veicoli aerei	370	632	-41,4%
R.C. aeromobili	183	216	-15,3%
R.C. generale	6.637	5.634	17,8%
R.C. di autoveicoli terrestri	6.555	6.095	7,5%
Perdite pecuniarie	2.184	1.405	55,4%
Altri danni ai beni	882	944	-6,5%
Infortuni	182	189	-3,5%
Altri minori	514	241	112,1%
Totale lavoro diretto	154.090	159.626	-3,5%
Lavoro indiretto italiano			
Merci trasportate	8.851	8.856	-0,1%
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.791	4.136	-8,3%
R.C. di autoveicoli terrestri	5.229	5.159	1,4%
Altri minori	573	507	-17,1%
Totale lavoro indiretto italiano	18.444	18.658	-1%
Totale lavoro indiretto estero	394	80	392%
Totale generale	172.928	178.364	-3,1%

Con riferimento ai dati sopra indicati, si segnala che la produzione del 2025, analogamente a quella del passato più recente, è ascrivibile al settore "Trasporti".

Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli tipicamente previsti per i suddetti settori.

In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "**Merci**" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo.

Inoltre, si rileva che i premi sopra esposti hanno negativamente risentito del deprezzamento del dollaro (-13,1%) il cui corso al 31 dicembre 2025 era pari a 1,1750 rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2024 pari a 1,0389. In tale valuta è denominata una parte consistente degli affari assunti nel settore "**Trasporti**", in particolare per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali ed in minor misura al ramo Merci trasportate.

Circa il lavoro diretto, vengono riportate le seguenti considerazioni:

- I premi del ramo "**Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali**" derivanti dall'attività assicurativa nel settore "**Corpi**", registrano un aumento del 4,3%, attestandosi a 107,2 mln di € (102,8 mln di € nel 2024).

Per quanto riguarda l'incremento della produzione dei rischi ordinari questi risentono positivamente della contabilizzazione del rinnovo della polizza MSC e per l'aumento nel settore della cantieristica navale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'andamento positivo è da ricondurre a una politica di differenziazione sui mercati nordeuropei, turco e del far west e dal sostegno fornito dalla riassicurazione a protezione delle sottoscrizioni più rischiose.

Prosegue la volontà di mantenere l'equilibrio di portafoglio con azioni volte a tutelare la stabilità dei risultati dall'impatto dell'inflazione e cogliendo ove possibili nuove opportunità.

Anche a fine anno è confermato la tendenza in diminuzione dell'apporto dato dalla componente premio relativa ai viaggi "**Extra War Risks**".

La produzione di tale ramo è stata ulteriormente supportata dal passaggio dal rating "**A-**" a "**A**" con outlook stabile riconosciuto a luglio 2025 dalla primaria agenzia internazionale AM Best, specializzata nel comparto assicurativo. Il rating "**A**" con outlook stabile è stato anche riconosciuto ad ottobre 2025 dall'agenzia internazionale Fitch.

Il passaggio dal rating "**A-**" ad "**A**" evidenzia la solidità finanziaria della Compagnia, la posizione stabile nel settore assicurativo ed il sostegno strategico del Gruppo Unipol.

A luglio 2025 si è espressa positivamente anche l'importante agenzia internazionale DBRS, che ha confermato il lusinghiero "**A (high)**".

- I premi diretti del ramo "**Merci trasportate**" derivanti dall'attività assicurativa nel settore "**Merci**", sono diminuiti del 29,2%, attestandosi a 29,3 mln di € (41,5 mln di € nel 2024). Tale diminuzione è ascrivibile ai rischi guerra in parte compensata dall'incremento dei rischi ordinari.

I rischi ordinari sono in aumento grazie allo sviluppo commerciale costante, che con l'obiettivo di una maggiore diversificazione del portafoglio, continua a ricercare e sviluppare (mediante intermediari medio piccoli) affari con clienti appartenenti alla piccola – media impresa, normalmente più remunerativi e, quindi, con una buona profittabilità attesa.

Continua infine la ricerca e la sottoscrizione di nuovi affari e lo sviluppo del mondo digital.

- i premi dei rami Corpi di veicoli aerei e R.C. aeromobili derivano dall'attività assicurativa nel settore "**Aviazione**", in decremento, rispetto a quelli del precedente esercizio, a seguito del mancato rinnovo di alcuni rischi.

Circa il lavoro indiretto, la diminuzione è riconducibile ad una diminuzione della produzione ceduta da parte della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A.

Si ricorda che il ramo R.C. di autoveicoli terrestri è esclusivamente riferibile alla copertura R.C. del vettore, di provenienza del settore “**Merci**”.

Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa adottata per il 2025 è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto a quella consueta del passato, con il ricorso alla riassicurazione di tipo proporzionale, sia attraverso l’uso di trattati sia con le cessioni di tipo facoltativo. Si conferma la cessione nel Quota Share nel settore Corpi e Merci al 45%.

Inoltre, il rischio conservato viene generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

In proposito, per quest’ultima copertura e per il solo settore “**Merci**”, si ricorda l’acquisto di un sublayer con limite a 0,3 mln € per meglio adeguarne i limiti all’operatività del settore stesso, mentre per il settore “**Corpi**” lo stesso è al limite di 0,8 mln €.

Analogamente al passato, i collocamenti ai riassicuratori (selezionati tra quelli di elevato standing) sono stati effettuati sui principali mercati, sia a Londra sia negli altri mercati internazionali, sempre per il tramite di broker primari.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell’esercizio 2025, in forma comparativa con quelli del 2024, sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2025	2024
Sinistri lordi pagati	102.682	138.736
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	(71.150)	(105.411)
Variazione netta dei recuperi	(3.444)	(1.529)
Variazione dell’importo lordo della riserva sinistri	(26.460)	36.449
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	25.450	(28.208)
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	4.015	(1.780)
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.449	1.378
Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione	32.542	39.636

Il saldo di tale voce è in diminuzione in confronto a quello del precedente esercizio.

Nel settore “**Corpi**”, la chiusura dell’annualità 2025 del lavoro diretto registra una diminuzione del costo dei sinistri sia in termini di riservato che in termini di pagato, nonostante il numero di nuove aperture sinistri pressoché in linea con l’annualità 2024. La significativa riduzione del pagato è dovuta alla liquidazione avvenuta nel 2024 di alcuni sinistri di assoluto rilievo mentre quella che si rileva nel riservato è giustificata dal sinistro altrui delega qui sotto menzionato.

Suddividendo l'analisi tra nostra ed altrui delega, si evidenzia quanto segue:

Nostra Delega

- Italia/Nord Europa: si riconferma una situazione globale della somma di pagato e riservato in marcata riduzione del 38% a fronte di un numero di nuove aperture sinistri superiore per sole 4 unità rispetto al precedente esercizio al netto delle posizioni chiuse e/o senza seguito;
- Mediterraneo/Far East: anche per questi affari tutti gli indici ed importi si confermano in miglioramento, con una riduzione complessiva della somma di pagato e riservato del -30%. Il numero delle nuove aperture sinistri si mantiene pressoché invariato rispetto al 2024;
- Cantieri Navali: 19 nuovi sinistri aperti (10 nel 2024) il riservato è in crescita da 6,7 mln € nel 2024 a 11,3 mln € nel 2025 a causa di sinistri di un certo rilievo.

Altrui Delega

Con riferimento agli affari in altrui delega del lavoro diretto, al termine dell'annualità 2025 il pagato aumenta rispetto al 2024, mentre il riservato diminuisce significativamente per -26,9 mln di €, esclusivamente a causa del sinistro War della MSC ARIES. Il numero delle nuove aperture sinistri si conferma invece in crescita rispetto al 2024 (+12%).

La riserva per rischi in corso è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, con un valore lordo di 0,1 mln di €).

Per il settore "Merci", nonostante un numero di sinistri denunciati più basso rispetto al 2024 (3.146 denunce nel 2025 contro 3.461 denunce del 2024) il costo complessivo dei sinistri dell'esercizio (pagato + riservato) è diminuito (21 mln di € nel 2025 contro 41,1 mln di € del 2024). Questa diminuzione è da riferirsi principalmente al riservato per la minore incidenza dei sinistri rilevanti, oltre che alla riduzione dell'accantonamento per la riserva IBNR.

Lo smontamento della riserva sinistri complessivi, presenta una sufficienza lorda superiore allo scorso anno (8,6 mln di € al 31 dicembre 2025, contro i 2,8 mln di € di fine 2024), determinata dalla rivalutazione di alcuni sinistri di rilievo sia in nostra delega che in altrui delega.

Per quanto riguarda il settore "Aviazione", si rileva un numero di nuove aperture in diminuzione rispetto all'annualità precedente registrando un incremento nel pagato ed una conseguente diminuzione di riservato.

L'ammontare dei sinistri pagati nel 2025, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	90.255	7.315	97.570
Spese di liquidazione	4.026	-	4.026
Spese dirette	1.086	-	1.086
	95.367	7.315	102.682

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2025 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2025	2024
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	69.450	98.574
Merci trasportate	12.130	9.834
	81.580	108.408
R.C. generale	1.803	9.091
R.C. di autoveicoli terrestri	2.841	2.832
Perdite pecuniarie	393	1.006
Altri danni ai beni	2.051	617
Infortuni	-	55
Altri minori	1.586	389
	8.675	13.989
Totale lavoro diretto	90.255	122.396

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente una diminuzione nell'importo dei risarcimenti pagati.

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai settori "Trasporti" ed "Aviazione") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, in quanto la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

Circa la riserva sinistri, la stessa ammonta complessivamente a 274.141 migliaia di € (300.601 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è così composta:

(in migliaia di €)	2025	2024
Per risarcimenti e spese di liquidazione	204.346	235.174
Per sinistri avvenuti e non denunciati	69.795	65.427
	274.141	300.601

La stessa è relativa al lavoro diretto ed indiretto rispettivamente per 249.248 migliaia di € e 24.893 migliaia di € (269.513 migliaia di € e 31.088 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA



Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva in Italia non ha subito variazioni di rilievo, mentre all'estero si rimanda a quanto di seguito indicato.

In Italia, la rete distributiva risulta composta da 32 agenzie plurimandatari e da 119 broker (rispettivamente 29 e 123 a fine 2024).

All'estero, la struttura distributiva comprende 1 agenzia e 43 broker (1 agenzia e 46 broker al 31 dicembre 2024).

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

Prosegue inoltre la codistribuzione di prodotti SIAT del settore Marine e Aviation tramite i canali bancari di BPER e Banco di Sardegna.

L'obiettivo è quello di offrire i servizi distintivi di SIAT, specializzata nelle assicurazioni sui Trasporti, per soddisfare i bisogni assicurativi legati al mondo dello shipping e delle imprese clienti di BPER, attraverso la sua rete ed i suoi sportelli bancari.

Le spese di acquisizione sono complessivamente pari a 29.625 migliaia di € (32.637 migliaia di € nel 2024).

La relativa diminuzione è da correlarsi al decremento della produzione dell'esercizio, come in precedenza commentata.

Tali spese sono relative per 24.912 migliaia di € al lavoro diretto (27.956 migliaia di € nel 2024) e per 4.712 migliaia di € al lavoro indiretto (4.681 migliaia di € nel 2024).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi emessi è stata pari al 16,2% (17,5% nel 2024), quella del lavoro indiretto al 25% (25,1% nel 2024).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI



31 dicembre 2025, l'organico della Vostra società era costituito da 117 dipendenti (124 al 31 dicembre 2024), di cui 2 dirigenti, 17 funzionari e 98 impiegati.

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 24 dipendenti di società del Gruppo (28 nel 2024), distaccati presso la Vostra società, essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2025 è stato di 113 unità (136 nel 2024).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.674 migliaia di € (7.639 migliaia di € nel 2024), in linea rispetto all'esercizio precedente.

NUOVI PRODOTTI EMESSI SUL MERCATO



Nel corso del 2025 non sono stati immessi sul mercato nuovi prodotti.

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI



Nel corso del 2025 l'operatività della gestione finanziaria è stata coerente con le linee di indirizzo dell'Investment Policy adottata dalla Vostra società e con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti di Gruppo e dal Comitato Investimenti Finanziari.

La politica di investimento è stata effettuata seguendo criteri di ottimizzazione del profilo **"rischio / rendimento"** del portafoglio.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività.

L'attività di gestione nel corso dell'esercizio, si è focalizzata sul settore obbligazionario che ha subito un decremento del portafoglio obbligazionario per sostenere necessità di cassa dovute alla normale attività assicurativa.

Tale variazione ha condotto ad un decremento dei titoli di stato per 14.968 migliaia di euro e ad un aumento di 9.526 migliaia di euro nei titoli corporate.

Per il settore corporate l'aumento del portafoglio si è concentrato nell'area euro per 9 milioni e per 0,5 milioni nell'area extra UE.

È stata mantenuta in portafoglio una adeguata quota di liquidità, a presidio delle esigenze dell'attività caratteristica.

L'attività di trading sui mercati finanziari è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31 dicembre 2025 la duration del portafoglio è pari a 3,17 anni, in aumento rispetto alla rilevazione di fine 2024 (pari a 2,13 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'Investment Policy.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente in Euro, sono presenti anche posizioni in Dollari statunitensi su cui non vengono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per le peculiarità dell'attività caratteristica, frequentemente oggetto di transazioni in quest'ultima valuta.

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato a 171.726 migliaia di € (175.201 migliaia di € al 31 dicembre 2024), in diminuzione rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

(in migliaia di €)	2025	2024
Beni immobili	21.041	19.015
Azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate	47	70
Finanziamenti a imprese del gruppo	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	-	-
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	149.605	155.046
Finanziamenti	76	53
Depositi vincolati presso enti creditizi	402	402
Depositi presso imprese cedenti	555	615
	171.726	175.201

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 99,3% (99,3% al 31 dicembre 2024).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), non risultano investimenti in azioni e fondi comuni così come per il 2024, riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili aumentano nel loro complesso per le migliorie apportate, controbilanciati dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio. Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale, sito a Genova, presso il quale si trovano la sede e gli uffici operativi della Vostra società;
- le azioni e quote continuano ad essere di ammontare non rilevante. Tale voce si riferisce principalmente a n. 13.493 azioni della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di 46 migliaia di €. Oltre a quanto sopra, tale voce include anche le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaio di €;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso diminuiscono rispetto alla chiusura del precedente esercizio, a seguito di maggiori disinvestimenti effettuati.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del portafoglio titoli ha modificato la composizione che attualmente è rappresentata da emissioni corporate per il 54% e da emissioni governative (principalmente domestiche) per il restante 46% (le emissioni governative al 31 dicembre 2024 erano pari al 71,10%).

Nel portafoglio, denominato prevalentemente nella valuta comune, sono presenti valori mobiliari anche in Dollari statunitensi (116.774 migliaia in EUR e 32.831 migliaia in USD).

Gli investimenti in obbligazioni sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 134.122 migliaia di € ed a tasso variabile per 15.483 migliaia di € (128.279 migliaia di € e 26.767 migliaia di € rispettivamente al 31 dicembre 2024).

I titoli ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a 69.392 migliaia di € (74.355 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Per quanto riguarda i titoli immobilizzati costituiti da emissioni governative, sono rappresentati per 42.947 migliaia di € da titoli governativi italiani (aventi scadenze varie comprese tra il 2025 ed il 2055), per 2.686 migliaia di € da titoli governativi spagnoli, per 1.998 migliaia di € da titoli governativi portoghesi, per 6.256 migliaia di € da titoli governativi francesi, per 2.686 migliaia di € da titoli governativi dell'Estonia.

I Titoli immobilizzati corporate sono di natura bancaria per 13.887 migliaia di € e di 1.467 migliaia di € per emissioni di altre società.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 70.412 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio, i titoli ad utilizzo durevole non sono stati oggetto di dismissioni anticipate né di trasferimenti ad altro comparto;

- i depositi vincolati presso enti creditizi rimangono inalterati nel relativo saldo e sono costituiti da un cash collaterale;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025 (analogamente al 31 dicembre 2024), non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari subordinati a tasso fisso. Tutti presentano la possibilità di un rimborso anticipato da parte dell'ente emittente:

Emittente:	Credit Agricole
<i>Codice Isin:</i>	FR0014005J14
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	892.455 €
<i>Emissione:</i>	21 settembre 2021
<i>Scadenza:</i>	21 settembre 2029
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPCE SA
<i>Codice Isin:</i>	FR001400WKPO
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	501.573 €
<i>Emissione:</i>	16 gennaio 2025
<i>Scadenza:</i>	16 luglio 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	Credit Agricole
<i>Codice Isin:</i>	FR001400YAD3
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	498.941 €
<i>Emissione:</i>	18 marzo 2025
<i>Scadenza:</i>	18 marzo 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente:	Commerzbank. AG
<i>Codice Isin:</i>	DE000CZ45Y55
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	1.006.331 €
<i>Emissione:</i>	20 novembre 2024
<i>Scadenza:</i>	20 febbraio 2037
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	Danske Bk
<i>Codice Isin:</i>	XS2941605409
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	493.592 €
<i>Emissione:</i>	19 novembre 2024
<i>Scadenza:</i>	19 novembre 2036
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente:	CAIXABANK
<i>Codice Isin:</i>	XS2623501181
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	499.323 €
<i>Emissione:</i>	16 maggio 2023
<i>Scadenza:</i>	16 maggio 2027
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Emittente:	De Volksbank NV
<i>Codice Isin:</i>	XS2948048462
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	497.858 €
<i>Emissione:</i>	27 novembre 2024
<i>Scadenza:</i>	27 novembre 2036
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente:	Soc.Generale
<i>Codice Isin:</i>	FR001400XFK9
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	495.821 €
<i>Emissione:</i>	17 febbraio 2025
<i>Scadenza:</i>	17 maggio 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente:	Svenska HandBk
<i>Codice Isin:</i>	XS2930111096
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	492.617 €
<i>Emissione:</i>	4 novembre 2024
<i>Scadenza:</i>	4 novembre 2036
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente:	Tor-Dom Bank
<i>Codice Isin:</i>	XS2980851351
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	494.500 €
<i>Emissione:</i>	23 gennaio 2025
<i>Scadenza:</i>	23 gennaio 2036
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	Intesa San Paolo
<i>Codice Isin:</i>	XS1109765005
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	500.000 €
<i>Emissione:</i>	15 settembre 2014
<i>Scadenza:</i>	15 settembre 2026
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	CAIXABANK
<i>Codice Isin:</i>	XS2649712689
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	498.508 €
<i>Emissione:</i>	19 luglio 2023
<i>Scadenza:</i>	19 luglio 2029
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	DEUTSCHE BANK
<i>Codice Isin:</i>	DE000A30VT06
<i>Valore nominale:</i>	900.000 €
<i>Valore contabile:</i>	869.303 €
<i>Emissione:</i>	05 settembre 2022
<i>Scadenza:</i>	05 settembre 2030
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	LA BANQUE POSTALE
<i>Codice Isin:</i>	FR00140087C4
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	945.152 €
<i>Emissione:</i>	09 febbraio 2022
<i>Scadenza:</i>	09 febbraio 2028
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	SOC GENERALE
<i>Codice Isin:</i>	FR0013479276
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	964.687 €
<i>Emissione:</i>	23 gennaio 2020
<i>Scadenza:</i>	25 gennaio 2027
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPCE
<i>Codice Isin:</i>	FR001400G6Y4
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	503.000 €
<i>Emissione:</i>	02 marzo 2023
<i>Scadenza:</i>	02 marzo 2030
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	Intesa San Paolo
<i>Codice Isin:</i>	IT0005611550
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	494.568 €
<i>Emissione:</i>	16 settembre 2024
<i>Scadenza:</i>	16 settembre 2032
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	Bankinter
<i>Codice Isin:</i>	ES02136790S7
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	494.156 €
<i>Emissione:</i>	4 febbraio 2025
<i>Scadenza:</i>	4 febbraio 2033
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	Barclays Plc
<i>Codice Isin:</i>	XS3034598394
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	501.000 €
<i>Emissione:</i>	26 marzo 2025
<i>Scadenza:</i>	26 marzo 2037
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	BAWAG Group AG
<i>Codice Isin:</i>	XS2997361485
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	498.006 €
<i>Emissione:</i>	7 febbraio 2025
<i>Scadenza:</i>	7 marzo 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	BBVA SA
<i>Codice Isin:</i>	XS3009012470
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	999.163 €
<i>Emissione:</i>	25 febbraio 2025
<i>Scadenza:</i>	25 febbraio 2037
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	BPM
<i>Codice Isin:</i>	IT0005580136
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	498.439 €
<i>Emissione:</i>	17 gennaio 2024
<i>Scadenza:</i>	17 gennaio 2030
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BANK OF IRELAND
<i>Codice Isin:</i>	XS2817924660
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	497.643 €
<i>Emissione:</i>	10 maggio 2024
<i>Scadenza:</i>	10 agosto 2034
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	HSBC
<i>Codice Isin:</i>	XS2788605660
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	500.260 €
<i>Emissione:</i>	22 marzo 2024
<i>Scadenza:</i>	22 marzo 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente:	NATIONWIDE
<i>Codice Isin:</i>	XS2801451654
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	995.560 €
<i>Emissione:</i>	16 marzo 2024
<i>Scadenza:</i>	16 marzo 2034
<i>Struttura:</i>	subordinated bondTier2

Emittente:	NYKREDIT
<i>Codice Isin:</i>	DK0030394986
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	991.821 €
<i>Emissione:</i>	27 marzo 2024
<i>Scadenza:</i>	09 luglio 2029
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Emittente:	Skandinaviska E
<i>Codice Isin:</i>	XS2553798443
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	999.349 €
<i>Emissione:</i>	09 novembre 2022
<i>Scadenza:</i>	09 novembre 2026
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPCE SA
<i>Codice Isin:</i>	FR0013455540
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	482.432 €
<i>Emissione:</i>	24 ottobre 2019
<i>Scadenza:</i>	24 febbraio 2027
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BFCM
<i>Codice Isin:</i>	FR001400WJH9
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	1.005.617 €
<i>Emissione:</i>	15 gennaio 2025
<i>Scadenza:</i>	15 gennaio 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	BNP PARIBAS
<i>Codice Isin:</i>	FR001400NV51
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	1.000.000 €
<i>Emissione:</i>	13 febbraio 2024
<i>Scadenza:</i>	13 febbraio 2034
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BNP PARIBAS
<i>Codice Isin:</i>	FR001400XHU4
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	496.650 €
<i>Emissione:</i>	18 febbraio 2025
<i>Scadenza:</i>	18 febbraio 2037
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 2.816 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (inferiore di 2.956 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per:

- 1.576 migliaia di € di plusvalenza su titoli facenti parte del portafoglio circolante (2.010 migliaia di € per il 2024)
- 1.019 migliaia di € di plusvalenza netta su titoli appartenenti al portafoglio immobilizzato (778 migliaia di € minusvalenza netta al 31 dicembre 2024)
- 221 migliaia di € di plusvalenza attribuibile alle azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate (167 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti alla gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

(in migliaia di €)	2025	2024
Proventi netti da:		
• azioni		
- dividendi	11	15
- profitti (perdite) da realizzo, netti	-	-
- riprese (rettifiche) di valore, nette	-	-
	11	15
• obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
- interessi attivi	10.210	6.278
- profitti (perdite) da realizzo, netti	416	73
- riprese (rettifiche) di valore, nette	(1)	3
	10.625	6.323
• altri investimenti finanziari	-	-
• beni immobili	-	-
- affitti attivi	517	501
- rettifiche di valore	(883)	(784)
	(366)	(283)
Totale proventi, netti	10.270	6.055
Oneri		
• oneri di gestione	4.630	932
• interessi passivi	5	219
Totale oneri	4.635	1.151

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, i dati di cui sopra confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento. I dividendi incassati sono riferiti sia alle azioni Unipol Assicurazioni S.p.A.
 - per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva:
 - un forte incremento degli interessi maturati, dovuti al forte incremento del portafoglio in corso d'anno e ad un incremento nella redditività dei titoli.
 - Un saldo netto con variazione in aumento significativa nell'attività di negoziazione.
- un saldo nelle riprese di valore, al netto delle relative rettifiche, in decremento rispetto a quello del 2024 ma poco significativo come ammontare.
- per i beni immobili, rappresentati esclusivamente dal fabbricato sito a Genova, ove si trova la sede legale ed operativa della Vostra società, si segnala quanto segue limitatamente alla porzione destinata ad uso terzi:
 - una stabilità nel saldo netto degli affitti attivi e delle rettifiche di valore (esclusivamente costituite dagli ammortamenti);
 - la locazione di quattro piani alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., sulla base delle correnti condizioni di mercato;
 - l'individuazione nei centri medici Santagostino, società del Gruppo, per la locazione del piano terreno e di una porzione di quelli sottostanti a partire dal luglio 2025; la corresponsione dei canoni è stata concordata con decorrenza da gennaio 2026.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 4.271 migliaia di € al comparto mobiliare (434 migliaia di € nel 2024) e per 359 migliaia di € al comparto immobiliare (498 migliaia di € nel 2024).

Questi ultimi comprendono importi per IMU pari a 87 migliaia di € (173 migliaia di € nel 2024).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE



La Vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento di Unipol Assicurazioni S.p.A..

Unipol Assicurazioni S.p.A., detenendo il 94,69% del capitale sociale della Vostra società, risulta esserne la controllante.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2024, azioni proprie oppure di società appartenenti al "**Gruppo Unipol**", fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Al 31 dicembre 2025 erano in portafoglio n. 13.493 azioni ordinarie della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., per un valore di carico pari a 46 migliaia di €.

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari (del tipo performance share) a favore del personale dirigente della società per il triennio 2022 - 2024, che si è completato nel 2025, e per il triennio 2025 - 2027.

Tali piani sono stati approvati rispettivamente dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2022 e dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 aprile 2025.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 6.645 azioni Unipol Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di carico pari a 23 migliaia di €.

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO



Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infragruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di compliance, di risk management e di funzione attuariale.

Inoltre, dalla stessa controllante sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore **“non Trasporti”**;
- Information Technology;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore **“Trasporti”**.

Infine, sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo, più specificamente rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore **“Trasporti”**.

Esercizio dell'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Unipol

Con effetto dal 01/01/2019 Unipol Assicurazioni S.p.A. ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Unipol ai sensi dell'art. 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633 del 1972.

L'Agenzia delle Entrate ha assegnato al Gruppo IVA Unipol la partita IVA 03740811207.

La Società ha aderito al Gruppo IVA Unipol per il triennio 2019 – 2021, con tacito rinnovo di anno in anno.

Regime fiscale per la tassazione di Gruppo (c.d. consolidato fiscale)

La Società ha aderito anche per il triennio 2024 - 2026 al regime di tassazione IRES di Unipol Assicurazioni S.p.A. ex artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Parte C. – **“Altre informazioni”**, punto C.8 della Nota integrativa.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al “Gruppo assicurativo Unipol” sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., con riferimento all'esercizio 2025 esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

Rapporti assicurativi e riassicurativi

(in migliaia di €)

	Riserva						
	Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commissioni
Unipol Assicurazioni S.p.A.							
(controllante)							
Operazioni di coass.	-	(8)	-	-	-	-	-
Operazioni di riass.	-	-	-	-	-	-	-
• attiva	2.334	-	(4.493)	(15.913)	17.842	(6.473)	(3.798)
• passiva	-	-	72	700	-	-	-

Rapporti commerciali

(in migliaia di €)

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol Assicurazioni S.p.A.				
(controllante)				
• prestazioni di servizi	1.323	(1.595)	(1.643)	2.586
• distacchi di personale	781	(648)	(1.527)	1.796
• canoni di locazione e spese	-	(84)	-	496
Unisalute S.p.A.				
• prestazioni di servizi		(170)	(23)	
SCS Azioninnova S.p.A				
• prestazioni di servizi		(25)	(120)	
Società e salute				
• altri proventi e recuperi				157

Rapporti fiscali

(in migliaia di €)

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol Assicurazioni S.p.A.				
(controllante)				
• consolidato fiscale Ires	2.591	(2.140)		

TUTELA DELLA PRIVACY



La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITA' CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO") E GESTIONE DEI RECLAMI



In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012.

Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo della "RC Auto".

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2025 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro "RC Auto".

Va ricordato che la compagnia con istanza del 12 novembre 2021 ha chiesto ed ottenuto da IVASS la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio del ramo 10, limitatamente alla responsabilità civile autoveicoli terrestri, con esclusione della responsabilità del vettore.

Circa la gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati e gli utenti, la stessa viene effettuata in modo da mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli stessi.

Con specifico riferimento al 2025, la Compagnia ha ricevuto 4 reclami, che sono stati chiusi (in 13 giorni medi): 1 è stato Accolto e 3 Respinti.

Nel 2024 pervenivano 4 reclami (n. 0 relativi al comportamento degli intermediari iscritti nella sezione D del registro).

LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI (ART. 2428, CODICE CIVILE)



Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di Risk Management della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A..

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La duration complessiva del portafoglio investimenti, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2025 risulta pari a 3,17 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la duration risulta pari a 3,28 anni.

In tabella si riportano i valori di sensitivity del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Risk Sector	Composizione (%)	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	65,84%	3,20	-320.839	-1.604.197
Financial	25,49%	2,93	-113.607	-568.036
Corporate	8,66%	4,92	-64.918	-324.589
Obbligazioni	100,00%	3,28	-499.364	-2.496.822

Dati in euro

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (il 99,32% del portafoglio obbligazionario).

In particolare, il 22,04% ha rating doppia A, il 17,48% singola A e il 59,8% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AAA	0,00%	0	0	0
AA	22,04%	-6.044	-60.442	-302.212
A	17,48%	-11.195	-111.946	-559.728
BBB	59,80%	-44.467	-444.669	-2.223.344
NIG	0,68%	-460	-4.604	-23.021
Obbligazioni	100,00%	-62.166	-621.661	-3.108.306

Dati in euro

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di sensitivity del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali. Alla data del 31/12/2025 Siat non risulta esposta al rischio azionario.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il cash flow matching tra attivi e passivi al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE



Come in precedenza indicato, a partire dal 13 marzo 2021 l'IVASS ha introdotto il monitoraggio periodico della solvibilità.

Questo al fine di garantire la business continuity e la capacità delle Imprese di fornire servizi agli assicurati.

I monitoraggi inviati all'IVASS hanno evidenziato, un indice di solvibilità (Solvency Ratio) mensile stimato che si è sempre attestato su valori che hanno certificato la solidità patrimoniale della Vostra società.

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla cosiddetta normativa Solvency II.

Sulla base della suddetta normativa, al 31 dicembre 2025 la società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,69 volte (1,62 volte al 31 dicembre 2024) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 4,46 volte (4,37 volte al 31 dicembre 2024) il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali SCR e MCR;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

(valori in migliaia di Euro)

Valori in migliaia di €	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	76.582	74.686	-	-	1.896
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	74.686	74.686	-	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	76.582	74.686	-	-	1.896
Fondi propri ammissibil a copertura del	74.686	74.686			

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Requisito Patrimoniale Minimo			-	-	-
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	45.212				
Requisito Patrimoniale Minimo	16.755				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1,69				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,46				

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale di cui sopra sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula standard market wide.

Ai fini della determinazione dei fondi propri, viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incertezza legata alle politiche commerciali che si è generata dopo gli annunci del cosiddetto "Liberation Day" del 2 aprile 2025, sebbene sia progressivamente diminuita nel corso dell'anno, si mantiene ancora su livelli elevati. Il graduale calo dell'incertezza ha contribuito a rafforzare gli indici di fiducia globali, che hanno chiuso il 2025 su livelli elevati e in miglioramento rispetto all'inizio dell'anno 2025. Sul fronte geopolitico, oltre al protrarsi della guerra Russia-Ucraina e alle tensioni israelo-palestinesi, a partire dalla fine di febbraio 2026 si sono aggiunti gli scenari di guerra in Iran.

Le previsioni macroeconomiche di seguito riportate tengono conto dell'attuale scenario geopolitico, ipotizzando che la guerra attualmente in corso in Medio Oriente si concluda rapidamente. Qualora il conflitto dovesse invece protrarsi nel tempo, le stime di inflazione e tassi di crescita del PIL potrebbero registrare un significativo peggioramento.

Negli Stati Uniti nel 2026 ci si attende che il PIL cresca del +2,0%, dopo +1,9% del 2025, grazie al miglioramento della bilancia commerciale, per effetto della piena entrata a regime dei dazi, nonché agli ingenti investimenti privati nel settore IT legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Le previsioni macroeconomiche dell'Area Euro per l'anno 2026 sono caratterizzate da aspettative di crescita intorno all'1,1%, sostenuta dagli ampi stimoli fiscali derivanti dalla parte conclusiva del PNRR in Italia e Spagna e dai piani di investimento tedeschi. L'inflazione dovrebbe convergere al target del 2% nella componente core. In Italia, nel 2026 le aspettative di crescita rimangono modeste (+0,6%), per effetto della stagnazione dei consumi e di una politica fiscale restrittiva.

Per quanto concerne il business assicurativo Danni, gli effetti dei cambiamenti climatici stanno comportando interventi sui prodotti, sia a livello tariffario che normativo, oltre a una revisione dei trattati di riassicurazione. Inoltre per quanto riguarda i conflitti geopolitici in Medio Oriente sorti ad inizio del 2026 non si ravvisano al momento criticità che potrebbero influenzare gli andamenti tecnici.

La gestione degli investimenti della Compagnia resta finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento e di liquidità del portafoglio, nonché al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

Le informazioni al momento disponibili consentono di confermare, in assenza di eventi attualmente non prevedibili anche legati a un'evoluzione sfavorevole del contesto di riferimento, le aspettative di un andamento reddituale della gestione per l'anno in corso, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2025-2027.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso positivo.

SEDI SOCIETARIE



La società ha sede a Genova e non sussistono sedi secondarie.

Bologna, 25 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Enrico San Pietro)





BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Allegati alla Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione		6	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	10
		809.522	809.522
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	
		6.559.573	
2. Immobili ad uso di terzi		12	
		14.481.789	
3. Altri immobili		13	
4. Altri diritti reali		14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16
			21.041.361
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	46.451	
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	483	22
			46.934
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
			35
			46.934
		da riportare	
			809.522

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	571.488	190	571.488
		191	6.542.095		
		192	12.472.768		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	19.014.863
197	69.326				
198	0				
199	0				
200	0				
201	483	202	69.809		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	69.809
	da riportare				571.488

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			571.488
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	155.046.669			
222	0			
223	0	224	155.046.669	
225	0			
226	0			
227	53.104	228	53.104	
		229	0	
		230	401.728	
		231	0	
		232	155.501.501	
		233	615.265	234 175.201.438
		235	0	
		236	0	237 0
		238	28.944.551	
		239	203.166.171	
		240	0	
		241	0	
		242	232.110.722	
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	
		249	0	250 232.110.722
	da riportare			407.883.648

Valori dell'esercizio

	riporto			383.914.498
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	48.141.605		
b) per premi degli es. precedenti	72	291.792	73	48.433.397
2. Intermediari di assicurazione			74	4.829.957
3. Compagnie conti correnti			75	1.277.023
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	3.661.322
			77	58.201.698
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7.934.331
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	7.934.331
III - Altri crediti			81	13.097.285
			82	79.233.314
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	35.544
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	132.560
4. Scorte e beni diversi			86	
			87	168.103
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	4.195.702
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.747
			90	4.197.449
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	5.784.829
			94	5.784.829
			95	10.150.381
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	1.862.025
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	58.245
			99	1.920.270
TOTALE ATTIVO				100
				475.218.463

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			407.883.648
²⁵¹	35.387.071			
²⁵²	431.623	²⁵³	35.818.694	
		²⁵⁴	15.718.218	
		²⁵⁵	1.995.284	
		²⁵⁶	3.308.722	²⁵⁷
				56.840.918
		²⁵⁸	19.848.492	
		²⁵⁹	0	²⁶⁰
				19.848.492
				²⁶¹
				12.128.056
				²⁶²
				88.817.466
		²⁶³	78.346	
		²⁶⁴	0	
		²⁶⁵	141.987	
		²⁶⁶	0	²⁶⁷
				220.333
		²⁶⁸	7.305.451	
		²⁶⁹	1.800	²⁷⁰
				7.307.251
		²⁷²	0	
		²⁷³	7.057.009	²⁷⁴
				7.057.009
				²⁷⁵
				14.584.593
		²⁷⁶	1.525.322	
		²⁷⁷	0	
		²⁷⁸	87.468	²⁷⁹
				1.612.790
				²⁸⁰
				512.898.497

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	3.642.600
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	46.451
VII	- Altre riserve	107	23.958.153
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	7.379.608
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	73.026.811
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	45.125.801
2.	Riserva sinistri	113	274.140.668
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	2.886.568
		117	322.153.037
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	
		123	322.153.037
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127
	da riportare		395.179.848

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Valori dell'esercizio precedente

		281	38.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	3.348.169		
		285	0		
		500	69.326		
		287	22.901.087		
		288	0		
		289	5.888.621		
		501	0	290	70.207.203
				291	0
	292		39.575.539		
	293		300.600.939		
	294		0		
	295		0		
	296	297	2.796.568	342.973.046	
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	303	0	304	342.973.046
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				413.180.249

Valori dell'esercizio

	riporto			395.179.848
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	875.000	
3. Altri accantonamenti		130	2.994.276	131 3.869.276
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 4.480.236
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133		4.847.454	
2. Compagnie conti correnti	134		1.332.123	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		1.440.207	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	7.619.783	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		27.691.248	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	27.691.248	
III - Prestiti obbligazionari		141		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142		
V - Debiti con garanzia reale		143		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	319.012	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		119.044	
2. Per oneri tributari diversi	147		757.821	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		320.631	
4. Debiti diversi	149	150	3.131.245	4.328.741
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		6.261.432	
3. Passività diverse	153	154	25.468.886	31.730.318 155 71.689.102
da riportare				475.218.463

Valori dell'esercizio precedente

riporto		413.180.249
	308	0
	309	1.319.802
	310	3.041.235
		311 4.361.037
		312 9.297.837
313	6.227.441	
314	3.428.008	
315	1.042.865	
316	0	317 10.698.314
318	18.582.021	
319	0	320 18.582.021
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 561.145
326	200.374	
327	711.357	
328	344.099	
329	5.190.304	330 6.446.134
331	0	
332	4.556.901	
333	45.214.859	334 49.771.760
		335 86.059.374
da riportare		512.898.497

Valori dell'esercizio

	riporto		475.218.463
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 475.218.463

Valori dell'esercizio precedente

riporto			512.898.497
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 512.898.497

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	172.928.017	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	126.633.282	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	7.395.416	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	6.888.221	5 45.787.540
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6 3.423.452
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 3.262.141
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	104.132.011	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	71.150.140	10 32.981.871
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	5.369.624	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1.925.606	13 3.444.017
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	-11.797.486	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-14.801.454	16 3.003.968
17 32.541.821			
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 594.080
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	26.873.256	
b) Altre spese di acquisizione	21	2.751.424	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d) Provvigioni di incasso	23	0	
e) Altre spese di amministrazione	24	7.673.860	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	30.712.172	26 6.586.367
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 2.918.756
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 90.000
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			29 9.742.108

Valori dell'esercizio precedente

			111	178.364.221	
			112	136.415.232	
			113	-11.807.938	
			114	-8.742.194	115
					45.014.733
					116
					2.971.712
					117
					4.383.895
			118	140.113.875	
			119	105.410.707	120
					34.703.168
			121	1.919.475	
			122	390.903	123
					1.528.572
			124	31.608.150	
			125	25.146.671	126
					6.461.479
					127
					39.636.075
					128
					0
					129
					716.496
			130	30.113.322	
			131	2.523.800	
			132	0	
			133	0	
			134	7.639.366	
			135	41.851.175	136
					-1.574.687
					137
					3.606.481
					138
					82.000
					139
					9.903.975

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	0			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	0			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	0			
bb) da altri investimenti	36	0	37	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0	42	0	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0	
51				0	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0	
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0	
64				0	

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	0)		
	145	0			
	146	0	147	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	0)		
		149	0		
		150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0)	152	0
				153	0
				154	0
	155	0			
	156	0	157	0	
	158	0			
	159	0	160	0	161
	162	0			
	163	0	164	0	
	165	0			
	166	0	167	0	
	168	0			
	169	0	170	0	
	171	0			
	172	0	173	0	174

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			85	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
b) Altre spese di acquisizione	67	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	0		
e) Altre spese di amministrazione	70	0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	9.742.108
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	11.469		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	11.469)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	516.891		
bb) da altri investimenti	86	10.210.428	87	10.727.319
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	495.558)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.281		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	416.096		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0)	92	11.158.165

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	9.903.975
			192	0
	193	14.896		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	14.896)		
	195	501.202		
	196	6.248.221	197	6.749.423
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	501.202)		
	199	12.715		
	200	84.566		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	29.506)	202	6.861.600

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	4.634.543	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	887.743	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
			5.522.285
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98	3.423.452
7. ALTRI PROVENTI		99	13.629.545
8. ALTRI ONERI		100	14.547.466
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	11.036.615
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	431.014
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.148.021
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-717.007
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	10.319.608
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.940.000
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	7.379.608

CONTO ECONOMICO

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	1.151.039	
	205	793.525	
	206	12.135	207
			1.956.699
			208
			2.971.712
			209
			9.798.558
			210
			10.657.557
			211
			10.978.165
			212
			680.036
			213
			3.379.580
			214
			-2.699.544
			215
			8.278.621
			216
			2.390.000
			217
			5.888.621

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "**Regolamento**") e successive modifiche ed integrazioni.

Come richiesto dal suddetto "**Regolamento**", al bilancio viene allegato il rendiconto finanziario redatto in forma libera.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Tale bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo.

In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "**Codice delle Assicurazioni**"), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal "**Regolamento**" e successive modifiche ed integrazioni, recependo altresì le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("**OIC**").

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di Euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal "**Regolamento**", la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al suddetto "**Regolamento**" e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti EY S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2022 al 2030 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 21 aprile 2021.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, overosia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Vengono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producano benefici economici.

Altri costi pluriennali

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

I costi di ricerca ed i costi di pubblicità sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Investimenti

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per miglorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni in società controllanti ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Le azioni delle imprese controllanti, detenute al servizio dei piani di incentivazione del personale dirigente basate su strumenti finanziari, sono iscritte nel portafoglio non durevole e valutate al minore tra valore di costo e valore di mercato.

Altri investimenti finanziari

Ad utilizzo durevole

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro viene operato osservando le disposizioni impartite da Isvap con gli articoli 14 e 15 del regolamento 36 del 31 gennaio 2011. In particolare, esso avviene sulla base del valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza. Successivamente al trasferimento, i titoli vengono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione. La configurazione del costo di acquisto utilizzato è il costo medio ponderato continuo.

Gli interessi maturati sui titoli vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I dividendi di azioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

In particolare:

- i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi dell'esercizio in corso;
- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, brokers ed altri intermediari oltre ai crediti da rivalere per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni eventualmente risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;
- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie accolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopraindicate e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni

Altri elementi dell'attivo**Attivi materiali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico, mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, a decorrere dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producono benefici economici.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

Riserve tecniche dei rami Danni**Riserva premi**

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo “*pro-rata temporis*” sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l’applicazione del suddetto metodo “*pro-rata temporis*” è avvenuta mediante l’utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell’esercizio, nel caso in cui l’importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento all’Allegato 15 al “**Regolamento**” ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi a carico dei riassicuratori sono determinate analiticamente secondo il metodo “*pro-rata temporis*”.

Le quote dell’eventuale riserva per rischi in corso a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando a tale riserva lorda le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per i rami interessati.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo “*pro-rata temporis*”, anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l’applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dall’Allegato 15 al “**Regolamento**”.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

Riserva sinistri

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall’Allegato 15 al “**Regolamento**”, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell’esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

È determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell’esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti.

Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

È determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

Riserve di perequazione

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono state determinate applicando i criteri previsti dall'Allegato 15 (paragrafo 50) al "Regolamento".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione e non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

Premi di competenza

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante la rilevazione della riserva per frazioni di premi.

Utile degli investimenti nel conto economico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, come precisato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Oneri relativi ai sinistri

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione.

In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza temporale. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.Lgs. 173/97 ed in conformità alle istruzioni contenute nel regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Imposte sul reddito

La Società aderisce al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo. Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella nota integrativa.

Conversione dei saldi espressi in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

	Rapporto di cambio in Euro		
	2025	2024	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,1750	1,0389	-13,10%
Sterlina Britannica	0,8726	0,8292	-5,20%

Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del "Regolamento".

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2025 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita una eventuale adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;

- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi svalutazione crediti, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

- B. La voce "**Attivi immateriali**", da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 810 migliaia di € (571 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

	2025	2024	Variazione
5. Altri costi pluriennali	810	571	239

(in migliaia di €)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 745 migliaia di € ad incrementi e per 507 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli "**Altri costi pluriennali**" si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente relativo allo sviluppo di progetti informatici ed all'aggiornamento di applicativi.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

- C. La voce "**Investimenti**" ammonta a 171.726 migliaia di € (175.201 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
I. Terreni e fabbricati	21.041	19.015	2.026
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	47	70	(23)
III. Altri investimenti finanziari	150.083	155.501	(5.418)
IV. Depositi presso imprese cedenti	555	615	(60)
	171.726	175.201	(3.475)

C.I I **“Terreni e fabbricati”** ammontano a 21.041 migliaia di € (19.015 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.559	6.542	17
2. Immobili ad uso di terzi	14.482	12.473	2.009
	21.041	19.015	2.026

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2025, pari a 12.657 migliaia di € (11.774 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (883 migliaia di €) è determinata in ragione del 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2025 è stato stimato pari a 31.800 migliaia di € (30.000 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dal **“Regolamento”**, articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **“Immobili destinati all'esercizio dell'impresa”** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 277 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e per 201 migliaia di € per trasferimento da altro uso.

Per contro, si decrementano per 412 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio e per 48 migliaia di € per trasferimento da altro uso della relativa quota di ammortamento.

C.I.2 Gli **“Immobili ad uso di terzi”** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 2.633 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e si decrementano di 201 migliaia di € per trasferimento ad altro uso.

Per contro, si decrementano per 471 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio e si incrementano per 48 migliaia di € per trasferimento ad altro uso della relativa quota di ammortamento.

I canoni di locazione e le spese recuperate complessivamente percepiti dagli affittuari (esclusivamente la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A.) ammontano a 425 migliaia di € e 92 migliaia di € rispettivamente.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli **“Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate”** ammontano a 47 migliaia di € (70 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e si decrementano per 23 migliaia di €.

Gli stessi sono esclusivamente rappresentati da **“Azioni e quote di imprese”**.

C.II.1 Le **“Azioni e quote di imprese”** si riferiscono a:

(in migliaia di €)

a) controllanti
e) altre

	2025	2024	Variazione
a) controllanti	46	69	(23)
e) altre	1	1	-
	47	70	(23)

Le azioni delle controllanti sono relative a quelle ordinarie della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. (n. 13.493, per un controvalore pari a 46 migliaia di €.

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari (del tipo performance share) a favore del personale dirigente della società per il triennio 2022 - 2024, che si è completato nel 2025, e per il triennio 2025 - 2027.

Tali piani sono stati approvati rispettivamente dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2022 e dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 aprile 2025.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione: in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 6.645 azioni Unipol Assicurazioni S.p.A, per un controvalore di carico pari a 23 migliaia di €.

Tali investimenti, ad eccezione delle azioni delle controllanti di cui sopra, sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c.

Per le altre imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del Decreto Legislativo di cui sopra, art. 4, comma 2.

La voce **“Altre”** include le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaio di €.

Nell'Allegato 5 e nell'Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell'Allegato 6.

Le azioni e quote di imprese controllanti sono depositate presso BPER Banca S.p.A., mentre quelle delle altre società sono in deposito presso le società a cui si riferiscono.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 150.083 migliaia di € (155.502 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composti così come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	149.605	155.047	(5.442)
4. Finanziamenti	76	53	23
6. Depositi presso enti creditizi	402	402	-
	150.083	155.502	(5.419)

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

Descrizione del Titolo	Nominale al 31/12/2025	valore carico LC al 31/12/2025	valore mercato LC al 31/12/2025
AIB GROUP 4,625% 23/07/2029 CBLE	1.000.000,00	1.002.572,46	1.043.936,19
AUTOSTRADE PER L'ITALIA 1,875% 26/09/2029 CBLE	500.000,00	464.626,13	481.112,86
BANK OF AMERICA FRN 04/03/2038	1.000.000,00	954.910,90	1.038.431,00
BNP PARIBAS 4,095% 13/02/2034	1.000.000,00	1.000.000,00	1.022.994,76
BPCE 0,50% 24/02/2027	500.000,00	482.432,42	487.990,48
BPCE 4,625% 02/03/2030 CBLE	500.000,00	502.999,55	523.973,33
CREDIT AGRICOLE 0,50% 21/09/2029 CBLE SOCIAL BND	1.000.000,00	892.455,10	937.666,19
DEXIA CREDIT LOCAL 1,00% 18/10/2027	5.000.000,00	5.003.805,02	4.876.697,50
LA BANQUE POSTALE 1,00% 09/02/2028 CBLE	1.000.000,00	945.151,61	982.296,67
NATIONAL GRID 2,949% 30/03/2030 MWC-CBLE	500.000,00	477.586,91	498.076,19
SOC GENERALE 0,75% 25/01/2027 Snr Non-Pref	1.000.000,00	964.686,95	980.656,19
UBS GROUP 1,494% 10/08/2027 CBLE USD	1.000.000,00	830.996,88	836.511,02
UBS GROUP AG 0,65% 14/01/2028 MWC-CBLE	1.000.000,00	975.515,85	980.335,24
UNICREDIT 1,625 18/01/2032	1.000.000,00	855.970,19	910.465,71
Totale altri quotati		15.353.709,97	15.601.143,33
BONOS ZC STRIP 31/10/2045 IO STRIP	2.500.000,00	1.121.060,54	1.130.323,68
BTP 1,25% I/L 15/09/2032	5.000.000,00	6.367.236,10	6.445.132,37
BTP 2,40% I/L 15/05/2039	2.500.000,00	2.792.642,86	2.773.231,44
BTP 2,45% 01/09/2033	4.500.000,00	4.224.883,38	4.272.361,58
BTP 3,50% 01/03/2030	2.500.000,00	2.511.743,19	2.584.419,74
BTP 3,70% 15/06/2030	2.000.000,00	1.985.664,01	2.081.277,89
BTP 3,85% 01/10/2040	5.000.000,00	4.932.800,70	4.969.000,00
BTP I/L 1,30% 15/05/2028	1.000.000,00	1.286.076,87	1.299.958,61
BTP ITALIA 0,55% 21/05/2026	1.000.000,00	994.965,03	994.426,72
BTP ITALIA 1,60% 22/11/2028	2.000.000,00	2.000.000,00	2.017.606,02
BTP ITALIA 2,00% 14/03/2028	1.000.000,00	1.001.219,14	1.016.901,71
BTP STRIP 01/03/2039	500.000,00	286.822,60	295.924,18
BTP STRIP 01/04/2039	1.000.000,00	582.174,67	588.015,79
BTP STRIP 01/10/2040	500.000,00	256.786,71	274.542,63
BTPS HYBRID ZC 01/10/2053	750.000,00	196.598,19	206.100,39
CCT 15/04/2032	2.500.000,00	2.509.471,30	2.582.672,37
CCT 15/10/2028	4.000.000,00	3.971.503,88	4.073.976,84

Descrizione del Titolo	Nominale al 31/12/2025	valore carico LC al 31/12/2025	valore mercato LC al 31/12/2025
CCT 15/10/2031	5.000.000,00	5.049.874,13	5.190.668,42
EUROPEAN UNION 0,00% 04/10/2028	500.000,00	463.031,60	468.802,89
EUROPEAN UNION 0,40% 04/02/2037 GREEN BND	1.000.000,00	739.702,77	735.165,26
EUROPEAN UNION 2,00% 04/10/2027	1.500.000,00	1.483.226,60	1.495.513,42
FRANCE OAT FNG STRIP 25/04/2055	500.000,00	150.389,49	129.215,26
PORTUGAL OT 2,875% 21/07/2026	2.000.000,00	1.998.563,91	2.010.407,37
REP ITALY 11/05/2026 CMS	2.000.000,00	1.997.374,87	2.000.758,95
SPANISH GOVT I/L 1% 30/11/2030	4.000.000,00	5.134.844,03	5.174.209,62
Totale titoli di stato		54.038.656,57	54.810.613,15
Totale complessivo		69.392.366,54	70.411.756,48

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato.

Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2025 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente inferiore di 2.595 migliaia di € (inferiore di 2.788 migliaia di € al 31 dicembre 2024) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

(in migliaia di €)	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	155.047
Acquisti	53.406
Riprese di valore	3
Scarti di emissione e negoziazione netti	929
Vendite e rimborsi	(55.503)
Rettifiche di valore	(5)
Differenze cambio	(4.272)
Saldo finale	149.605

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
a) quotati	149.605	155.047	(5.442)
b) non quotati	-	-	-
	149.605	155.047	(5.442)

Il loro valore di mercato è superiore di 2.595 migliaia di € (nel dicembre 2024 era superiore di 2.788 migliaia di €) rispetto al valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale valore include una minusvalenza latente pari a 173 migliaia di € (373 migliaia di € al 31 dicembre 2024) relativa ai titoli immobilizzati.

Le “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” sono denominati nella valuta comune per 116.775 migliaia di € e in USD per 32.831 migliaia di € (118.162 migliaia di € e 36.885 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 134.122 migliaia di € e 15.483 migliaia di € (128.279 migliaia di € e 26.768 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Relativamente alle “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 95.320 migliaia di € e 54.285 migliaia di € (110.288 migliaia di € e 44.759 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 4.166 migliaia di € e negativi per 6 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 875 migliaia di € e 4.107 migliaia di €.

Per la voce “**Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso**” viene di seguito fornita l’indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (nella fattispecie, superiore a 1 milione di €) per soggetto emittente, con la precisazione che tutti i titoli sottoindicati sono quotati in mercati regolamentati:

Soggetto emittente	Importo
	(in migliaia di €)
Cassa Cent B.ca	1.000
Mizuho Fin Grp	1.000
Mediobanca	1.000
RBS Group Plc	1.002
AIB Group Plc	1.003
BFCM	1.006
Commerzbank. AG	1.006
Cassa DDPP	1.276
Danske Bk	1.386
Credit Agric.SA	1.391
Bank of America	1.442
Soc.Generale	1.461
BPCE SA	1.487
Tesoro Messico	1.492
BNP Paribas SA	1.497
UBS Group AG	1.807
Tesoro Portogal	1.999
European Union	2.686
Tesoro Romania	2.928
Dexia Credit Lc	5.004
Tesoro Spagna	6.256
Tesoro USA	30.723
Tesoro Italia	47.810

Le “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” sono interamente depositati presso BPER Banca S.p.A.

C.III.4 I “**Finanziamenti**” sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente e sono tutti entro i 5 anni.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.III.6 I “**Depositi presso enti creditizi**” sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell’attività assicurativa domestica.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.IV I “**Depositi presso imprese cedenti**” ammontano a 555 migliaia di € (615 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e si decrementano di 60 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Inoltre, si precisa che nel corso dell’esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 211.379 migliaia di € (232.111 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Riserva premi	34.700	28.945	5.755
2. Riserva sinistri	176.679	203.166	(26.487)
	211.379	232.111	(20.732)

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “**Riserve tecniche**” lorde.

Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L’importo delle riserve tecniche a carico della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione passiva, è pari a 700 migliaia di € relativo alla riserva sinistri, e 72 migliaia di € relativo alla riserva premi.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

La voce “**Crediti**” ammonta complessivamente a 79.233 migliaia di € (88.817 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	58.202	56.841	1.361
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.934	19.848	(11.914)
III. Altri crediti	13.097	12.128	969
	79.233	88.817	(9.584)

E.I I **“Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”** ammontano a 58.202 migliaia di € (56.841 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	48.142	35.387	12.755
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	292	432	(140)
2. Intermediari di assicurazione	4.830	15.718	(10.888)
3. Compagnie conti correnti	1.277	1.995	(718)
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.661	3.309	352
	58.202	56.841	1.361

E.I.1 I **“Crediti verso assicurati”**, per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 48.434 migliaia di € (35.819 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.530 migliaia di € (1.464 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio, a fronte dei **“Crediti verso assicurati”**, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità degli stessi, è stata effettuata una svalutazione per 257 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico **“Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”**.

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 192 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico **“Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”**, conseguentemente all'utilizzo fondo per crediti inesigibili per 82 migliaia di €.

Tali crediti includono, tra l'altro, 24.844 migliaia di € (18.502 migliaia di € al 31 dicembre 2024) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Corpi di veicoli aerei, nonché dei relativi accessori ai medesimi.

E.I.2 I **“Crediti verso intermediari di assicurazione”** sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che, analogamente al 31 dicembre 2024, non presenta alcun saldo.

Infatti, nel corso dell'esercizio, a fronte dei **“Crediti verso intermediari di assicurazione”**, a seguito di una valutazione analitica di esigibilità degli stessi, non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

E.I.3 I **“Crediti verso compagnie per conti correnti”** sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta, come per l'esercizio precedente, a 625 migliaia di € (625 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

E.I.4 I **“Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare”** ammontano a 3.661 migliaia di € (3.309 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a rivalse su sinistri pagati.

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.989 migliaia di € e Merci trasportate per 1.498 migliaia di € (rispettivamente 1.305 migliaia di € e 2.004 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

La corrispondente quota da cedere ai riassicuratori è stata rilevata nell'ambito della voce **“Passività diverse”**.

E.II I “**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**” ammontano a 7.934 migliaia di € (19.848 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	7.934	19.848	(11.914)

E.II.1 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.525 migliaia di € (1.435 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell’esercizio, il fondo svalutazione è stato utilizzato per 1 migliaio di € e per variazioni di stima nette pari ad euro 90 migliaia di €, ad incremento del fondo non si è ritenuto opportuno effettuare alcun ulteriore accantonamento.

Tale voce include un credito verso la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. per 2.334 migliaia di € esigibili al 31.12.2025, per operazioni di riassicurazione attiva, mentre non include alcun credito verso società consociate.

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 13.097 migliaia di € (12.128 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
Crediti verso l’Erario	5.492	6.243	(751)
Crediti verso controllante diretta	2.104	2.084	20
Crediti verso organismi di compensazione	2.441	2.294	147
Crediti per contenzioso fiscale	350	357	(7)
Crediti verso controllante diretta per consolidato fiscale	2.591	1.113	1.478
Altri crediti	119	37	82
	13.097	12.128	969

Nel corso dell’esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l’Erario si riferiscono esclusivamente a quello italiano e sono riferibili per:

- 5.005 migliaia di €, all’acconto dell’imposta sulle assicurazioni per il 2025, versato nel novembre 2025;
- 487 migliaia di €, ad imposte dirette (di cui 28 migliaia di € per credito IVA e 459 migliaia di € relativi ai maggiori acconti Irap versati nel 2025).

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell’imposta di Gruppo (2.591 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella voce “**Crediti verso controllante diretta per consolidato fiscale**”, sotto commentata.

Tali crediti sono relativi agli acconti Ires versati nel corso dell’esercizio e ritenute su interessi bancari.

I crediti verso la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati.

Gli stessi si riferiscono a prestazioni di servizi alla stessa forniti (1.323 migliaia di €) ed a distacchi di personale (781 migliaia di €).

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il *Cesam – Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports*, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa (in regime di libertà di prestazione di servizi).

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e le imposte dirette relative all' Irap relativamente a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto:

- nel Dicembre 2018, per 15 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2013 per l'Irap;
- nel Novembre 2019, per 16 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2013 per l'Irap;
- nel Febbraio 2020, per 18 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2014 per l'Irap;
- nel Settembre 2021, per 17 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2013 per l'Irap;
- nell'Ottobre 2021, per 46 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2015 per l'Irap;
- nel Luglio 2022, per 5 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2016 per l'Irap;
- nel Luglio 2022, per 148 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2015 per l'Irap;
- nell'Ottobre 2023 per 6 migliaia di € relativamente all'anno di imposta 2016 per l'Irap.
- nel Dicembre 2024, per 5 migliaia di € relativamente all'anno d'imposta 2016 per l'Irap
- nel Dicembre 2024, per 56 migliaia di € relativamente all'anno d'imposta 2015 per l'Irap
- nel Dicembre 2024, per 18 migliaia di € relativamente all'anno d'imposta 2014 per l'Irap

Per approfondimenti circa il contenzioso fiscale in essere si rimanda a quanto descritto al punto E.2 della successiva Sezione 12.

I crediti verso la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. derivano dall'adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio incluse ritenute così come specificato alla pagina precedente.

Si rileva che, per il triennio 2024 - 2026, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A..

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce "Altri elementi dell'attivo" ammonta a 10.150 migliaia di € (14.585 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	168	220	(52)
II. Disponibilità liquide	4.197	7.307	(3.110)
IV. Altre attività	5.785	7.057	(1.272)
	10.150	14.584	(4.434)

F.I Gli “**Attivi materiali e scorte**”, il cui saldo è pari a 168 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell’esercizio (pari a 2.560 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d’ufficio e mezzi di trasporto interno	2.261	(2.226)	35
3. Impianti e attrezzature	467	(334)	133
	2.728	(2.560)	168

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell’organizzazione permanente dell’impresa, nel corso dell’esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)	Valore lordo			Saldo al 31.12.2025
	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	
1. Mobili, macchine d’ufficio e mezzi di trasporto interno	2.261			2.261
3. Impianti e attrezzature	449	18		467
	2.710	18		2.728

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 2.560 migliaia di € (2.490 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell’esercizio lo stesso si è incrementato di 70 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell’esercizio.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
Mobili	12
Arredamenti	15
Macchine per ufficio	20
Apparecchi e attrezzature	15
Impianti interni di telecomunicazione	25
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell’esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l’uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

F.II Le “Disponibilità liquide” ammontano a 4.197 migliaia di € (7.307 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	4.195	7.305	(3.110)
2. Assegni e consistenze di cassa	2	2	0
	4.197	7.307	(3.110)

F.II.1 I “Depositi bancari e postali” includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

F.IV Le “Altre attività” ammontano a 5.785 migliaia di € (7.057 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
2. Attività diverse	5.785	7.057	(1.272)

F.IV.2 Le “Attività diverse” sono di seguito espone in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	4.836	5.168	(332)
Altre attività	949	1.889	(940)
	5.785	7.057	(1.272)

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo, ed allo stanziamento di costi del personale per passività future non certe.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

Le altre attività comprendono prevalentemente, per 270 migliaia di € crediti su provvigioni per premi emessi, per 271 migliaia di € la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante per 132 migliaia di euro per crediti su provvigioni derivanti da rimborso premi per 53 migliaia di € da accertamento di interessi bancari.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

Comprendono altresì, per 94 migliaia di €, quanto depositato presso BPER Banca S.p.A. ed assoggettato a pignoramento, su richiesta di terzi, a fronte di sinistri e 92 migliaia di € per crediti verso Unipol Assicurazioni S.p.A. nostro affittuario.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I “Ratei e risconti” attivi ammontano a 1.920 migliaia di € (1.613 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Per interessi	1.862	1.525	337
3. Altri ratei e risconti	58	88	(30)
	1.920	1.613	307

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

(in migliaia di €)	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	1.862	-	1.862
3. Altri ratei e risconti	-	58	58
	1.862	58	1.920

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi, non relativi ad interessi, riguardano gli abbonamenti di pubblicazioni periodiche (18 migliaia di €), le licenze d’uso (13 migliaia di €), i premi di assicurazione (13 migliaia di €) e quote associative (9 migliaia di €) prestazioni specialistiche (5 migliaia di €)

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 73.027 migliaia di € (70.207 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e risulta composto come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	3.643	3.348	295
VI. Riserva per azioni della controllante	46	69	(23)
VII. Altre riserve	23.958	22.901	1.057
IX. Utile dell’esercizio	7.380	5.889	1.491
	73.027	70.207	2.820

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Riserva per azioni della controllante	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2024	38.000	3.348	69	22.901	5.889	70.207
Destinazione dell'utile 2024, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2025					(4.560)	(4.560)
- a riserva legale		295			(295)	-
- ad altre riserve				1.034	(1.034)	-
Trasferimento ad Altre riserve, ex art. 2359-bis			(23)	23		-
Utile netto dell'es. 2025					7.380	7.380
Saldo al 31.12.2025	38.000	3.643	46	23.958	7.380	73.027

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2025, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	3.643	B	-
VI. Riserva per azioni della controllante	46	-	-
VII. Altre riserve			
Riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
Riserva straordinaria	21.535	A, B, C	21.535
Riserva per utili su cambi	29	A, B	-
Riserva per acquisto azioni delle controllanti	441	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivamente distribuibile è pari a 23.488 migliaia di €.

A.I Il "Capitale sociale sottoscritto" è pari a 38.000.000 di €.

Nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La "Riserva legale" ammonta a 3.643 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si è incrementata di 295 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2024, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VI La "Riserva per azioni della controllante" ammonta a 46 migliaia di €.

La stessa è costituita in quanto tali azioni, relative alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. (46 migliaia di €), sono al servizio del piano di compensi, basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, a favore del personale dirigente della Vostra società.

Per ulteriori informazioni circa quanto di cui sopra, si rimanda a quanto indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione, nella sezione **“Le azioni proprie, della controllante e di società da quest'ultima controllate”**.

Tale riserva si è decrementata per 23 migliaia di € per adeguarla ai valori di iscrizione in bilancio degli attivi in portafoglio, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2359 – bis, comma 3, del Codice Civile, mediante un trasferimento di pari importo alla riserva per acquisto azioni controllante, ricompresa tra le **“Altre riserve”**.

A.VII Le **“Altre riserve”** ammontano a 23.958 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.25
Riserva per copertura perdite	1.953	-		1.953
Riserva straordinaria	20.530	1.035	(29)	21.535
Riserva per acquisto azioni della controllante	418	23		441
Riserva per utile su cambi	-	29	-	29
	22.901	1.087	(29)	23.958

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi rispettano quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché quanto disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2019 per quanto riguarda l'acquisto di azioni della controllante.

La riserva straordinaria ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per l'attribuzione alla medesima di 1.035 migliaia di €, quale parte dell'utile dell'esercizio 2024,
- in decremento per l'attribuzione alla Riserva per utili su cambi di 29 migliaia di €.

La riserva per acquisto azioni della controllante ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento per il trasferimento di 23 migliaia di € dalla riserva per azioni controllante,

La riserva per utili su cambi si è incrementata per il trasferimento di 29 migliaia di € dalla riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2025, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, punto 8-bis del Codice Civile.

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi tali riserve non sono state oggetto di alcun utilizzo.

SEZIONE 9 – PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

Le Passività subordinate” al 31 dicembre 2025 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le "Riserve tecniche" al 31 dicembre 2025 ammontano a 322.153 migliaia di € (342.973 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composte come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Riserva premi	45.126	39.576	5.550
2. Riserva sinistri	274.141	300.601	(26.460)
5. Riserve di perequazione	2.886	2.796	90
	322.153	342.973	(20.820)

In ottemperanza a quanto statuito dall'Allegato 15 al "Regolamento", le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è complessivamente pari a 20.405 migliaia di €, di cui 4.493 migliaia di € a titolo di riserva premi e 15.912 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La "Riserva premi" ammonta a 45.126 migliaia di € (39.576 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal "Regolamento", Allegato 15.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 40.466 migliaia di € (34.913 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed al lavoro indiretto per 4.660 migliaia di € (4.663 migliaia al 31 dicembre 2024).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
Per frazioni di premi	45.046	39.386	5.660
Per rischi in corso	80	190	(110)
	45.126	39.576	5.550

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Ramo	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni	5	-	5
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	60	-	60
Corpi veicoli marittimi	37.240	1.514	38.754
Merci trasportate	1.277	1.934	3.211
Incendio	-	-	-
Altri danni ai beni	67	36	103
R.C. autoveicoli terrestri	775	1.148	1.923
R.C. aeromobili	34	-	34

Ramo	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
R.C. veicoli marittimi	-	-	-
R.C. generale	271	28	299
Cauzione	219	-	219
Perdite pecuniarie	518	-	518
Assistenza	-	-	-
	40.466	4.660	45.126

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 80 migliaia di € (190 migliaia di € al 31 dicembre 2024) la riserva per rischi in corso.

Quest'ultima si riferisce al ramo R.C. aeromobili per 5 migliaia di € (10 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e R.C. autoveicoli terrestri per 75 migliaia di € (180 migliaia di € al 31 dicembre 2024). In particolare, si ricorda che nel ramo R.C. autoveicoli terrestri confluisce la copertura della R.C. del vettore, di provenienza del settore "Merci" ed i cui premi costituiscono la totalità dei premi esposti per questo ramo

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa non presenta alcun saldo a titolo di riserva per rischi in corso (analogamente al 31 dicembre 2024).

Si rileva che il computo inerente all'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato "Regolamento".

In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;

per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della stessa.

C.I.2 La "Riserva sinistri" ammonta a 274.141 migliaia di € (300.601 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 249.248 migliaia di € (269.513 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed al lavoro indiretto per 24.893 migliaia di € (31.088 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

La stessa è composta così come segue:

(in migliaia di €)

Per risarcimenti e spese dirette
Per spese di liquidazione
Per sinistri avvenuti e non denunciati

	2025	2024	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	196.628	228.485	(31.857)
Per spese di liquidazione	7.718	6.688	1.030
Per sinistri avvenuti e non denunciati	69.795	65.427	4.367
	274.141	300.601	(26.460)

Parimenti a quanto in precedenza indicato nella Sezione 4. relativamente alle riserve sinistri a carico dei riassicuratori, l'aumento nella voce in oggetto è da correlarsi alla riservazione di sinistri gravi di importo elevato.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le "Riserve di perequazione" ammontano a 2.887 migliaia di € (2.797 al 31 dicembre 2024) e sono esclusivamente costituite dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale.

La stessa si riferisce al lavoro diretto per 2.734 migliaia di € (2.660 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed al lavoro indiretto per 153 migliaia di € (137 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

Tale riserva è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dal "Regolamento", Allegato 15) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

Nel corso dell'esercizio la stessa si è movimentata così come segue:

(in migliaia di €)	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	2.797	90	-	2.887

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al lavoro diretto e indiretto rispettivamente per 74 migliaia di € e 16 migliaia di €.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E.La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 3.869 migliaia di € (4.361 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
2. Fondi per imposte	875	1.320	(445)
3. Altri accantonamenti	2.994	3.041	(47)
	3.869	4.361	(492)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

- E.2 I **"Fondi per imposte"** accolgono per 875 migliaia di € gli accantonamenti a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria relativi a 725 migliaia di € a titolo di accantonamento per i rilievi relativi all'Irap che si riferiscono alle annualità dal 2013 al 2023 e 150 migliaia di € a titolo di accantonamento per il contenzioso IMU.
- E.3 Gli **"Altri accantonamenti"** si riferiscono agli oneri futuri da sostenere a fronte dell'esodo di personale dipendente avviato nel corso dell'esercizio.
- F. I **"Depositi ricevuti da riassicuratori"** ammontano a 4.480 migliaia di € (9.298 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e si decrementano di 4.818 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

- G. La voce **"Debiti ed altre passività"** ammonta a 71.689 migliaia di € (86.059 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	7.620	10.698	(3.078)
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	27.691	18.582	9.109
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	319	561	(242)
VIII. Altri debiti	4.329	6.446	(2.117)
IX. Altre passività	31.730	49.772	(18.042)
	71.689	86.059	(14.370)

- G.I I **"Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta"** ammontano a 7.620 migliaia di € (10.698 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	4.848	6.227	(1.379)
2. Compagnie conti correnti	1.332	3.428	(2.096)
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.440	1.043	397
	7.620	10.698	(3.078)

- G.I.1 I **"Debiti verso intermediari di assicurazione"** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

- G.I.2 I **"Debiti verso compagnie per conti correnti"** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

- G.II I **"Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione"** ammontano a 27.691 migliaia di € (18.582 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	27.691	18.582	9.109

G.II.1 I “**Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione**” si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione.

G.VII Il “**Tattamento di fine lavoro di rapporto subordinato**” ammonta a 319 migliaia di € (561 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli “**Altri debiti**” ammontano a 4.329 migliaia di € (6.446 migliaia di € al 31 dicembre 2024) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	119	201	(82)
2. Per oneri tributari diversi	758	711	47
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	321	344	(23)
4. Debiti diversi	3.131	5.190	(2.059)
	4.329	6.446	(2.117)

G.VIII.1 I debiti “**Per imposte a carico assicurati**” comprendono per 93 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2026.

Inoltre, gli stessi includono per 26 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Germania, Regno Unito) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti “**Per oneri tributari diversi**” comprendono per 290 migliaia di € i debiti per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, circa i quali il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2026.

Inoltre, gli stessi includono per 468 migliaia di € onere per l'Irap relativo all'esercizio 2025.

In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

G.VIII.3 I debiti “**Verso enti assistenziali e previdenziali**” sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2026.

G.VIII.4 I “**Debiti diversi**” sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
Debiti verso fornitori di beni e servizi	727	1.838	(1.111)
Debiti verso controllante diretta	-	-	-
Debiti verso controllante diretta	2.224	3.113	(889)
Debiti verso consociate	170	131	39
Debiti verso organi societari	-	21	(21)
Altri debiti	10	87	(77)
	3.131	5.190	(2.059)

I debiti verso la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. si riferiscono per 2.140 migliaia di € a quanto, conseguentemente all’adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l’esercizio 2025 si rileva infatti che, anche per il triennio 2024 - 2026, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. e per 84 migliaia di € si riferiscono al contratto di locazione immobiliare stipulato con la stessa.

I debiti verso consociate fanno riferimento al debito nei confronti di Unisalute per rimborsi spese mediche dei dipendenti della società da corrispondere in base al nuovo accordo contrattuale tra Unisalute e le compagnie del gruppo Unipol.

G.IX La voce “**Altre passività**” ammonta a 31.731 migliaia di € (49.772 migliaia di € al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	6.262	4.557	(1.705)
3. Passività diverse	25.469	45.215	(19.746)
	31.731	49.772	(18.041)

G.IX.2 Le “**Provvigioni per premi in corso di riscossione**” aumentano nel loro ammontare, in relazione al correlato aumento dell’importo dei crediti verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le “**Passività diverse**” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	8.540	24.854	(16.134)
Accertamento di debiti verso dipendenti	3.902	3.117	785
Accertamento di debiti per somme da recuperare	1.846	1.796	50
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	2.243	2.224	19
Accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.065	2.850	(785)
Accertamento di debiti verso terzi	657	236	421
Conti transitori banca	510	212	298
Pass diverse incassi in sospeso	2.278	8.526	(6.248)
Accertamento passività diverse di riassicurazione	3.270	1.344	1.926
Altre passività	158	56	102
	25.469	45.215	(19.746)

I sinistri in corso di liquidazione sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto.

Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente per:

- 3.256 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi (di cui 896 migliaia di € relativi a *LTI*), da regolarsi in futuro;
- 429 migliaia di € a premi di anzianità, da corrisondersi al raggiungimento del 25° e 35° anno di vita aziendale.
- 203 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti per somme da recuperare riguarda le rivalse su sinistri.

Lo stesso si riferisce a quanto risulta di spettanza dei riassicuratori a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nella voce "**Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare**".

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.072 migliaia di € e Merci trasportate per 693 migliaia di € (rispettivamente 1.484 migliaia di € e 1.794 migliaia di € al 31 dicembre 2024).

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. è relativo per 648 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 1.595 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione, che attiene al reintegro premi sugli affari ceduti, è stato rilevato nella voce in oggetto al fine di una più appropriata classificazione.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H.1 "Ratei e risconti" passivi non presentano alcun saldo (analogamente al 31 dicembre 2024).

SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

(in migliaia di €)	Importo esigibile oltre l'es. successivo	Di cui oltre i cinque es. successivi
Attivo		
E.3 Altri crediti	350	-

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce per:

- 48 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2013, relativamente all'Irap;
- 36 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2014, relativamente all'Irap;
- 250 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2015, relativamente all'Irap;
- 16 migliaia di € a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto per l'anno di imposta 2016, relativamente all'Irap;

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	29.670	13.280	15.252	58.202
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	1.257	2.982	3.695	7.934
E.3 Altri crediti	10.656	2.441	-	13.097
Totale	41.583	18.703	18.947	79.233

(in migliaia di €)	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.963	1.003	653	7.619
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	1.540	10.664	15.487	27.691
G.VIII Altri debiti	4.280	33	16	4.329
Totale	11.783	11.700	16.156	39.639

SEZIONE 17 – IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano di seguito gli impegni, le garanzie e gli altri conti d'ordine, ove esistenti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in forma comparativa con quello precedente:

(in migliaia di €)	2025	2024	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.192	1.371	(179)

Le "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa e sono rappresentate in base al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Si segnala inoltre, che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati.

Infine, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la “**Gestione degli investimenti**”, per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Infine, si rileva che, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta esservi:

- alcuna passività potenziale nota e non adeguatamente riflessa in bilancio;
- alcun impegno assunto nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I “**Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 45.787 migliaia di €, di cui 35.612 migliaia di € per il lavoro diretto e 10.176 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i “**Premi lordi contabilizzati**” è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce “**Altri oneri tecnici**”).

Nell'ambito dei “**Premi lordi contabilizzati**”, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto accettato dalla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. (17.842 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle “**Assicurazioni marittime e trasporti**”.

I.1.b I “**Premi ceduti in riassicurazione**” non comprendono alcun premio ceduto a consociate, mentre i premi ceduti alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. ammontano a 584 migliaia di €.

I.1.c, I.1.d La “**Variazione della riserva premi**”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2024	(39.576)	28.945	(10.631)
Riserva premi al 31.12.2025	45.126	(34.700)	10.426
Differenze cambio, nette	1.845	(1.133)	712
Movimenti di portafoglio, netti	0	0	0
	7.395	(6.888)	507

I.2 La “**Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**” ammonta a 3.423 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del “**Regolamento**”.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato “**Regolamento**”, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2025, tale rapporto è stato pari al 60,74% (60,59% per il bilancio 2024).

I.3 Gli **“Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 3.262 migliaia di € e comprendono voci aventi varia natura.

Tra tutte, si citano gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti ceduti a riassicuratori (238 migliaia di €), l'utilizzo del fondo svalutazione a fronte di crediti vantati verso assicurati (192 migliaia di €) e altre partite tecniche per premi di reintegro su sinistri a riserva pari a 2.850 migliaia di €.

I.4 Gli **“Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 32.542 migliaia di €.

I.4.a Gli **“Importi pagati”**, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. (6.860 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 6.562 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 1.449 migliaia di €.

I.4.c La **“Variazione della riserva sinistri”**, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di €)	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2024	(300.601)	203.166	(97.435)
Riserva sinistri al 31.12.2025	274.141	(176.679)	97.462
Differenze cambio, nette	14.663	(10.648)	4.015
Movimenti di portafoglio, netti	-	(1.038)	(1.038)
	(11.797)	14.801	3.004

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo della riserva sinistri in entrata sia lorda sia al netto delle cessioni in riassicurazione.

I.6 **“Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 594 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le **“Spese di gestione”** ammontano a 6.586 migliaia di €.

I.7.a Le **“Provvigioni di acquisizione”** comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

Tali provvigioni includono anche quelle riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 3.798 migliaia di € la controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A.

I.7.b Le **“Altre spese di acquisizione”** sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

I.7.d Le **“Provvigioni di incasso”** si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le **“Altre spese di amministrazione”** sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle **“Altre spese di acquisizione”** (2.751 migliaia di €) ed agli **“Oneri relativi ai sinistri”** (1.449 migliaia di €).

I.7.f Le **“Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori”** comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

I.8 Gli **“Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 2.919 migliaia di €.

Gli stessi comprendono voci aventi varia natura, tra le quali gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (210 migliaia di €), premi di reintegro precedentemente inclusi nella voce premi ceduti (2.065 migliaia di €)

Inoltre, includono l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi (257 migliaia di €).

I.9 La **“Variazione delle riserve di perequazione”** avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 90 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
(in migliaia di €)				
Infortuni (1)	108	-	0	108
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	2.278	-	88	2.366
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	343	-	2	345
	2.797	-	90	2.887

Per ulteriori indicazioni sulle **“Riserve di perequazione”** si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I “**Proventi da investimenti**” ammontano a 11.158 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 21.

Tale voce include per 425 migliaia di € e 92 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. di parte dell’immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “**Gestione degli investimenti**”.

III.5 Gli “**Oneri patrimoniali e finanziari**” ammontano a 5.522 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 23.

III.5.a Gli “**Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi**”, pari a 4.635 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti mobiliari (4.271 migliaia di €) ed immobiliari (358 migliaia di €).

In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono, tra l’altro, per 97 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare.

Invece, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono relativi per 87 migliaia di € all’Imposta Municipale Unica (IMU).

III.5.b Le “**Rettifiche di valore sugli investimenti**”, pari a 888 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (883 migliaia di €, di cui 471 migliaia di € per l’uso terzi e 412 migliaia di € per l’uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari 5 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “**Gestione degli investimenti**”.

III.6 Per la “**Quota dell’utile degli investimenti trasferita al conto tecnico**” vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli “**Altri proventi**” ammontano a 13.630 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

(in migliaia di €)

Ricavi da controllante diretta	4.394
Plusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	19
Differenze cambio positive	8.626
Ricavi da consociate	157
Interessi attivi bancari	286
Prelievo da fondo sval crediti	1
Ricavi di funzionamento organismi di compensazione	76
Prelievo da fondo oneri futuri	35
Altro	36
	13.630

I ricavi da controllante diretta sono relativi per 2.586 migliaia di € a servizi prestati e per 1.796 migliaia di € al recupero di spese da Unipol Assicurazioni S.p.A. e per 12 migliaia di € per ricavi di natura immobiliare.

I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolti nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 9.007 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (8.337 migliaia di €) sia quelle di conversione (289 migliaia di €).

I ricavi da consociate sono relativi al contratto di locazione con la società "SOCIETA' E SALUTE S.P.A." a fronte dei lavori di ristrutturazione sostenuti da SIAT, per le varianti richieste dal conduttore (157 migliaia di €).

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 14.547 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Spese e oneri amministrativi per conto terzi	4.238
Ammortamento di attivi immateriali	492
Differenze cambio negative	9.007
Imposte varie	97
Costi di funzionamento organismi di compensazione	27
Minusvalenza su passività per <i>Long Term Indemnity</i>	349
Ammortamento di attivi materiali	13
Perdite su crediti	147
Rappel Today Tenerani Pegasus	105
Fees CIA Unisalute	23
Altro	49
	14.547

Le spese ed oneri amministrativi per conto terzi sono da riferirsi ai costi di gestione (spese ed altri oneri amministrativi per servizi resi e per personale distaccato) sostenuti per conto della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. (rispettivamente 718 migliaia di € e 3.520 migliaia di €).

L'ammortamento di attivi immateriali si riferisce ad investimenti aventi natura informatica mentre l'ammortamento di attivi materiali si riferisce ad investimenti di macchine per ufficio, mobili e attrezzature varie.

Le differenze cambio negative (analogamente a quelle positive, ammontanti a 8.626 migliaia di €) derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (8.976 migliaia di €) sia quelle di conversione (31 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno prodotto un saldo negativo netto, pari a 381 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, dovrà essere proposta la riclassifica dell'intero ammontare della Riserva per utili su cambi (riserva indisponibile di patrimonio netto) alla Riserva straordinaria (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Le perdite su crediti si riferiscono a crediti diversi da quelli verso assicurati per premi (in quanto per questi ultimi la relativa svalutazione è compresa nell'ambito del conto tecnico).

Gli stessi sono riferibili a crediti inesigibili verso compagnie di assicurazione e riassicurazione per 92 migliaia di € e per 55 migliaia di € sono riferibili a crediti verso intermediari di assicurazione per i quali non esisteva alcun accantonamento a fondo svalutazione.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia, in regime di libera prestazione di servizi.

La minusvalenza su passività per *Long Term Indemnity (LTI)*, non realizzata, rappresenta l'adeguamento della passività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. al servizio del piano dei compensi di tipo *performance share* a favore del personale dirigente della società per il periodo e 2022-2024 e per il periodo 2025-2027.

III.10 I "Proventi straordinari" ammontano a 431 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze attive per 409 migliaia di euro e per 22 migliaia di euro per sopravvenienze da dichiarazione dei redditi.

III.11 Gli "Oneri straordinari" ammontano a 1.148 migliaia di €.

Gli stessi comprendono gli oneri estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a minusvalenze da negoziazione su titoli immobilizzati per 4 migliaia di €, sopravvenienze passive per 474 migliaia di € e per 670 migliaia di € al costo sostenuto per gli aderenti al fondo di solidarietà.

III.14 Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", complessivamente ammontanti a 2.940 migliaia di €, comprendono l'Ires (2.140 migliaia di €), l'Irap (468 migliaia di €) e oneri per imposte anticipate (332 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	Importo	Aliquota Ires	Aliquota Irap	Importo imposte anticipate
Variazione netta riserva sinistri	8.993	24%	-	2.158
Fondo svalutazione crediti tassato	2.029	24%	-	487
Passività per costi del personale IRES	6.679	24%	-	1.603
Passività per costi del personale IRAP	6.679	-	6,82%	456
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	0	24%	-	0
Ammortamento terreno uso proprio	300	24%	-	72
Ammortamento terreno uso proprio	258	-	6,82%	18
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U. Ires	68	24%	-	16

Imposte anticipate	Importo	Aliquota Ires	Aliquota Irap	Importo imposte anticipate
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U. Irap	56	-	6,82%	4
Compensi a revisori bilancio	78	24%	-	19
Compensi ad amministratori	21	24%	-	5
<i>Imposte anticipate al 31 dicembre 2025</i>				4.837
<i>Imposte anticipate al 31 dicembre 2024</i>				(5.169)
<i>Costo per imposte anticipate</i>				332

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2025 tra l'aliquota fiscale teorica (24,00%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte (A)	10.320
Ires teorica (24,00%)	(2.477)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile (B)	
Permanenti	(13)
Temporanee	398
Altre differenze (C)	
Costo imposte anticipate Ires	(384)
Ricavo per imposte differite Ires	-
Altre	(48)-
Ires effettiva (A) + (B) + (C)	(2.524)
Aliquota Ires effettiva	24,5%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.

I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13) del Codice Civile, si segnala che nel 2025 non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, mentre, sono stati registrati costi eccezionali di 670 migliaia di € per gli aderenti al fondo di solidarietà.

C.2 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2024, è stato influenzato dal deprezzamento del dollaro (-13%) il cui corso al 31 dicembre 2025 era pari a 1,1750 rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2024 pari a 1,0389 (divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.3 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2025 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.4 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.5 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2025 sono costituite da:

partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;

titoli governativi (principalmente italiani) ed altri non governativi aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 69.392 migliaia di €, come dettagliati al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore inferiore al relativo fair value per un importo pari a 1.019 migliaia di €.

C.6 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.

Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.7 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 10 maggio 2018 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante diretta Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società è in tale regime anche per il triennio 2024 – 2026.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo S.p.A. ora Unipol Assicurazioni S.p.A..

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante diretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della società.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.8 Adesione al Gruppo Iva Unipol

Con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di Unipol Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

La suddetta opzione si rinnova automaticamente di anno in anno fino a revoca.

A seguito della costituzione del Gruppo, le società aderenti hanno perso l'autonomia soggettiva ai fini Iva e si è costituito un nuovo soggetto dotato di un proprio numero di partita Iva.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra le società aderenti al Gruppo non vengono considerate tali ai fini Iva.

Unipol Assicurazioni S.p.A. è il rappresentante del Gruppo ed, in tale veste, adempie gli obblighi ed esercita i diritti derivanti dalle norme in materia di Iva che gravano in capo ai soggetti aderenti.

In considerazione dell'unitarietà del soggetto passivo costituito dal Gruppo Iva, è comunque prevista una responsabilità solidale paritetica a carico di tutti i soggetti partecipanti al Gruppo stesso.

C.9 Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura a carico delle risorse pubbliche soggetti all'obbligo di trasparenza fissato dalla normativa citata.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2025 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia.

Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione	EY S.p.A.	91
Altri servizi professionali	EY S.p.A.	15

C.11 Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci al 31.12.25 sono pari rispettivamente a 318 migliaia di euro e 51 migliaia di euro, così come riportato nell'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa.

Con riferimento al numero del personale dipendente e alla relativa composizione, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

C.12 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.13 Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del "Regolamento", si espone di seguito il prospetto con l'indicazione di ciascuna voce del patrimonio netto aggiornata sulla base delle variazioni intervenute dopo la data di chiusura dell'esercizio:

(in migliaia di €)	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2024	38.000	3.348	22.970	5.889	70.207
Destinazione dell'utile 2024, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025					
- a riserva legale	-	295	-	(295)	-
- a riserva utili su cambi	-	-	29	(29)	-
- a riserva straordinaria	-	-	1.005	(1.005)	-
- dividendi da distribuire	-	-	-	(4.560)	(4.560)
	38.000	3.643	24.004	-	65.647

C.14 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Assicurazioni S.p.A.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società è controllata direttamente dalla compagnia di assicurazione Unipol Assicurazioni S.p.A. Quest'ultima redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (ultimo approvato) di Unipol Assicurazioni S.p.A. è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa (www.unipol.it).

Unipol Assicurazioni S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Unipol Assicurazioni S.p.A. esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, viene di seguito esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (ultimo approvato) della controllante diretta Unipol

Assicurazioni S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. al 31.12.2024

(in milioni di €)

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
A. - Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto e non versato	-
B. - Attivi immateriali	2.139
C. - Investimenti	43.928
D. - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.223
D.bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	632
E. - Crediti	5.188
F. - Altri elementi dell'attivo	2.574
G. - Ratei e risconti	394
Totale Attivo	63.078
Passivo e Patrimonio Netto	
A. - Patrimonio netto	7.077
B. - Passività subordinate	1.750
C. -Riserve tecniche	40.327
D. - Riserve tecniche allorché' il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.223
E. - Fondi per rischi e oneri	632
F. - Depositi ricevuti da riassicuratori	120
G. - Debiti e altre passività	4.865
H. - Ratei e risconti	84
Totale Passivo e Patrimonio Netto	63.078

RENDICONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Conto Tecnico	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	
(+) Premi contabilizzati	10.908
(-) Variazione riserve tecniche e riserva premi	1.023
(-) Oneri relativi ai sinistri	7.805
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-106
(-) Spese di gestione	2.314
(+) Redditi netti degli investimenti	1.605
Risultato lordo lavoro diretto	1.265
Risultato della riassicurazione passiva	-197
Risultato netto del lavoro indiretto	-62
Risultato del conto tecnico	1.006
Conto non Tecnico	
(+) Redditi degli investimenti	328
(+) Altri proventi	323
(-) Altri oneri	648

Risultato dell'attività ordinaria	1.009
(+) Proventi straordinari	211
(-) Oneri straordinari	218
Risultato prima delle imposte	1.001
(-) Imposte	225
Risultato economico netto	776

C.15 Dati delle imprese che redigono il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante diretta Unipol Assicurazioni S.p.A. avente sede legale a Bologna, in via Stalingrado 45.

Presso tale sede è disponibile copia del bilancio consolidato delle stesse.

C.16 LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 7.379.608 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	7.379.608
alla "Riserva legale", il 5%	(368.980)
a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,12 €	(4.560.000)
alle "Altre riserve", quale Riserva straordinaria, il residuo	(2.450.628)

Deliberazione in ordine alla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 – bis del Codice Civile)

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il trasferimento di 229.544 €, nell'ambito delle Altre riserve, dalla "Riserva straordinaria" (ex articolo 2426, punto 8 – bis del Codice Civile) alla "Riserva per utili su cambi".

Bologna, 25 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Enrico San Pietro)

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

	31/12/2025	31/12/24
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Risultato dell'esercizio	7,380	5,889
Aumento (decremento) delle riserve	(88)	7,337
<i>riserve premi e altre riserve tecniche danni</i>	(115)	(2,477)
<i>riserve sinistri tecniche danni</i>	27	9,814
<i>riserve tecniche vita</i>	-	-
Aumento (decremento) fondi	711	5,096
<i>Fondi ammortamento</i>	1,445	2,005
<i>Fondi x rischi e oneri</i>	(734)	3,091
Investimenti	5,465	111
<i>Decremento investimenti in titoli</i>	5,442	-
<i>Decremento investimenti in azioni e partecipazioni</i>	23	111
<i>Decremento investimenti in immobili</i>	-	-
<i>Decremento investimenti classe D</i>	-	-
<i>Decremento finanziamenti</i>	-	-
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(3,579)	5,342
Aumento (decremento) delle passività subordinate	-	-
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori	(4,818)	(2,320)
Decremento depositi presso enti creditizi	-	-
Decremento altri impieghi	-	-
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Effetto fusione sulla liquidità	-	-
TOTALE FONTI	5,071	21,454
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Investimenti:	2,933	14,418
Incremento investimenti in titoli	-	12,319
Incremento investimenti in azioni e partecipazioni	-	-
Incremento investimenti in immobili	2,910	2,077
Incremento investimenti classe D	-	-
Incremento finanziamenti	23	22
Aumento depositi presso enti creditizi	-	-
Altri impieghi di liquidità	687	780
Dividendi distribuiti	4,560	4,940
TOTALE IMPIEGHI	8,180	20,138
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(3,110)	1,316
TOTALE	5,071	21,454
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	7,307	5,991
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	4,197	7,307



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	9.742 ²¹	0 ⁴¹	9.742
Proventi da investimenti	+ 2	11.158		11.158 ⁴²
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	5.522		5.522 ⁴³
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		0 ⁴⁴	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	3.423		3.423 ⁴⁵
Risultato intermedio di gestione	6	11.955 ²⁶	0 ⁴⁶	11.955
Altri proventi	+ 7	13.630 ²⁷	0 ⁴⁷	13.630
Altri oneri	- 8	14.547 ²⁸	0 ⁴⁸	14.547
Proventi straordinari	+ 9	431 ²⁹	0 ⁴⁹	431
Oneri straordinari	- 10	1.148 ³⁰	0 ⁵⁰	1.148
Risultato prima delle imposte	11	10.320 ³¹	0 ⁵¹	10.320
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2.940 ³²	0 ⁵²	2.940
Risultato di esercizio	13	7.380 ³³	0 ⁵³	7.380

Nota integrativa - Allegato 4

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	6.503	30.789
Incrementi nell'esercizio	+ 2	730	2.910
per: acquisti o aumenti	3	730	0
riprese di valore	4	0	0
rivalutazioni	5	0	0
altre variazioni	6	0	2.910
Decrementi nell'esercizio	- 7	0	0
per: vendite o diminuzioni	8	0	0
svalutazioni durature	9	0	0
altre variazioni	10	0	0
Esistenze finali lorde (a)	11	7.233	33.698
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	5.932	11.774
Incrementi nell'esercizio	+ 13	492	883
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	492	883
altre variazioni	15	0	0
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	0
altre variazioni	18	0	0
Esistenze finali ammortamenti (b) .	19	6.423	12.657
Valore di bilancio (a - b)	20	810	21.041
Valore corrente			0
Rivalutazioni totali	22	0	0
Svalutazioni totali	23	0	0

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	70 ²¹	0 ⁴¹	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 ²²	0 ⁴²	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0 ²³	0 ⁴³	0
riprese di valore	4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	23 ²⁷	0 ⁴⁷	0
per: vendite o rimborsi	8	23 ²⁸	0 ⁴⁸	0
svalutazioni	9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0
altre variazioni	10	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0
Valore di bilancio	11	47 ³¹	0 ⁵¹	0
Valore corrente	12	267 ³²	0 ⁵²	0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0 ³⁴	0 ⁵⁴	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

pagina lasciata intenzionalmente bianca

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	a	Q	2	UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. Via Stalingrado, 45 - BOLOGNA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2025

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
523.088	1.025.662	0	0	0,09	0,00	0,09
3.365.292.407	717.473.508	0	0	0,00	0,00	0,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO			
2	a	D	UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. Via Stalingrado, 45 - BOLOGNA			
straordinari						
			Totali C.II.1			
			a Società controllanti		0	0
			b Società controllate		0	0
			c Società consociate		0	0
			d Società collegate		0	0
			e Altre		0	0
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2025

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
6.645	23		948 13.493	46	46	267
	23	0		46	46	267
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Risultato del conto tecnico

Risultato del conto tecnico

Proventi da investimenti	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	0	0	0	0	0
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento .	0	0	0	0	0	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	69.392	70.412	80.212	81.788	149.605	152.200
a1) titoli di Stato quotati	54.039	54.811	41.281	41.797	95.320	96.608
a2) altri titoli quotati	15.354	15.601	38.931	39.991	54.285	55.592
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	0	0	0	0	0
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	0	0	0	0	0	0
c) quote	0	0	0	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0	0	0
a1) titoli di Stato quotati	0	0	0	0	0	0
a2) altri titoli quotati	0	0	0	0	0	0
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 9

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Risultato del conto tecnico		Azioni e quote	Quote di fondi comuni	Obbligazioni e altri titoli	Quote di investimenti	Investimenti finanziari
Proventi da investimenti		C.III.1	di investimento	a reddito fisso	comuni	diversi
		C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1	0 ²¹	0 ⁴¹	74.355 ⁸¹	0 ¹⁰¹	0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 ²²	0 ⁴²	11.019 ⁸²	0 ¹⁰²	0
per: acquisti	3	0 ²³	0 ⁴³	10.239 ⁸³	0 ¹⁰³	0
riprese di valore	4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁸⁴	0 ¹⁰⁴	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	0 ²⁵	0 ⁴⁵	0 ⁸⁵	0 ¹⁰⁵	0
altre variazioni	6	0 ²⁶	0 ⁴⁶	780 ⁸⁶	0 ¹⁰⁶	0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 ²⁷	0 ⁴⁷	15.982 ⁸⁷	0 ¹⁰⁷	0
per: vendite	8	0 ²⁸	0 ⁴⁸	15.203 ⁸⁸	0 ¹⁰⁸	0
Oneri straordinari	9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0 ⁸⁹	0 ¹⁰⁹	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0 ⁹⁰	0 ¹¹⁰	0
altre variazioni	11	0 ³¹	0 ⁵¹	779 ⁹¹	0 ¹¹¹	0
Valore di bilancio	12	0³²	0⁵²	69.392⁹²	0¹¹²	0
Valore corrente	13	0 ³³	0 ⁵³	70.412 ⁹³	0 ¹¹³	0

Nota integrativa - Allegato 10

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4,

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	53 ²¹	402
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	39 ²²	0
per: erogazioni	3	39	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	16 ²⁶	0
per: rimborsi	7	16	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	76 ³⁰	402

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Risultato del conto tecnico	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da investimenti			
Riserva per frazioni di premi	1 45.046 ¹¹	39.386 ²¹	5.660
Riserva per rischi in corso	2 80 ¹²	190 ²²	-110
Valore di bilancio	3 45.126 ¹³	39.576 ²³	5.550
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 196.628 ¹⁴	228.485 ²⁴	-31.857
Riserva per spese di liquidazione	5 7.718 ¹⁵	6.689 ²⁵	1.029
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 69.795 ¹⁶	65.426 ²⁶	4.368
Valore di bilancio	7 274.141 ¹⁷	300.601 ²⁷	-26.460

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Risultato del conto tecnico Proventi da investimenti		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	0 ¹¹	1.320 ²¹	3.041 ³¹	561
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	0 ¹²	0 ²²	670 ³²	440
Altre variazioni in aumento	+ 3	0 ¹³	0 ²³	0 ³³	0
Utilizzazioni dell'esercizio .	- 4	0 ¹⁴	445 ²⁴	717 ³⁴	650
Altre variazioni in diminuzione	- 5	0 ¹⁵	0 ²⁵	0 ³⁵	32
Valore di bilancio	6	0 ¹⁶	875 ²⁶	2.994 ³⁶	319

Nota integrativa - Allegato 16

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

Risultato del conto tecnico

Proventi da investimenti	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 46	2 0	3 0	4 0	5 0	6 47
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Oneri straordinari fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 2.334	62 0	63 0	64 0	65 0	66 2.334
Altri crediti	67 4.695	68 0	69 10	70 0	71 0	72 4.706
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
Totale	85 7.076	86 0	87 11	88 0	89 0	90 7.087
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 8	110 0	111 0	112 0	113 0	114 8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 2.224	140 0	141 170	142 0	143 0	144 2.394
Passività diverse	145 2.421	146 0	147 0	148 0	149 0	150 2.421
Totale	151 4.653	152 0	153 170	154 0	155 0	156 4.823

Nota integrativa - Allegato 19

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Risultato del conto tecnico					
Proventi da investimenti	1 182	2 209	3 86	4 29	5 -72
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .	6 6.555	7 6.543	8 3.805	9 2.113	10 -307
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .	16 137.138	17 130.085	18 76.992	19 27.098	20 -22.359
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .	21 882	22 834	23 -1.688	24 216	25 -1.972
R.C. generale (ramo 13) .	26 6.637	27 6.648	28 4.859	29 1.488	30 -923
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .	31 513	32 391	33 -494	34 164	35 -212
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .	36 2.184	37 2.010	38 733	39 370	40 -653
Tutela giudiziaria (ramo 17) .	41 0	42 0	43 0	44 0	45 0
Oneri straordinari	46 0	47 0	48 0	49 0	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 154.091	52 146.719	53 84.292	54 31.478	55 -26.496
Assicurazioni indirette .	56 18.443	57 18.466	58 2.719	59 5.771	60 -6.320
Totale portafoglio italiano .	61 172.534	62 165.185	63 87.011	64 37.248	65 -32.817
Portafoglio estero .	66 394	67 348	68 -46	69 50	70 -91
Totale generale .	71 172.928	72 165.533	73 86.965	74 37.299	75 -32.908

Nota integrativa - Allegato 21

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico			
Proventi da investimenti del gruppo e partecipate	1 11 ₄₁	0 ₈₁	11
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 0 ₄₂	0 ₈₂	0
Totale	3 11 ₄₃	0 ₈₃	11
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 517 ₄₄	0 ₈₄	517
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 0 ₄₅	0 ₈₅	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 0 ₄₆	0 ₈₆	0
Oneri straordinari	7 0 ₄₇	0 ₈₇	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 10.208 ₄₈	0 ₈₈	10.208
Interessi su finanziamenti	9 2 ₄₉	0 ₈₉	2
Proventi su quote di investimenti comuni	10 0 ₅₀	0 ₉₀	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 0 ₅₁	0 ₉₁	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 0 ₅₂	0 ₉₂	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 0 ₅₃	0 ₉₃	0
Totale	14 10.210 ₅₄	0 ₉₄	10.210
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 0 ₅₅	0 ₉₅	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 0 ₅₆	0 ₉₆	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 0 ₅₇	0 ₉₇	0
Altre azioni e quote	18 0 ₅₈	0 ₉₈	0
Altre obbligazioni	19 3 ₅₉	0 ₉₉	3
Altri investimenti finanziari	20 0 ₆₀	0 ₁₀₀	0
Totale	21 3 ₆₁	0 ₁₀₁	3
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 0 ₆₂	0 ₁₀₂	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 0 ₆₃	0 ₁₀₃	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 0 ₆₄	0 ₁₀₄	0
Profitti su altre azioni e quote	25 0 ₆₅	0 ₁₀₅	0
Profitti su altre obbligazioni	26 416 ₆₆	0 ₁₀₆	416
Profitti su altri investimenti finanziari	27 0 ₆₇	0 ₁₀₇	0
Totale	28 416 ₆₈	0 ₁₀₈	416
TOTALE GENERALE	29 11.158 ₆₉	0 ₁₀₉	11.158

Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico			
Proventi da investimenti	1 0 ³¹	0 ⁶¹	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 358 ³²	0 ⁶²	358
Oneri inerenti obbligazioni	3 4.271 ³³	0 ⁶³	4.271
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 0 ³⁴	0 ⁶⁴	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 0 ³⁵	0 ⁶⁵	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 0 ³⁶	0 ⁶⁶	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 5 ³⁷	0 ⁶⁷	5
Totale .	8 4.635 ³⁸	0 ⁶⁸	4.635
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 883 ³⁹	0 ⁶⁹	883
Oneri straordinari	10 0 ⁴⁰	0 ⁷⁰	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 0 ⁴¹	0 ⁷¹	0
Altre azioni e quote	12 0 ⁴²	0 ⁷²	0
Altre obbligazioni	13 5 ⁴³	0 ⁷³	5
Altri investimenti finanziari	14 0 ⁴⁴	0 ⁷⁴	0
Totale .	15 888 ⁴⁵	0 ⁷⁵	888
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .	16 0 ⁴⁶	0 ⁷⁶	0
Perdite su azioni e quote	17 0 ⁴⁷	0 ⁷⁷	0
Perdite su obbligazioni	18 0 ⁴⁸	0 ⁷⁸	0
Perdite su altri investimenti finanziari	19 0 ⁴⁹	0 ⁷⁹	0
Totale	20 0 ⁵⁰	0 ⁸⁰	0
TOTALE GENERALE .	21 5.522 ⁵¹	0 ⁸¹	5.522

Nota integrativa - Allegato 25

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 1	Codice ramo 2	Codice ramo 3	Codice ramo 4	Codice ramo 5	Codice ramo 6
	Infortuni	Malattia	Corpi veicoli terrestri	Corpi veicoli ferrov.	Corpi veicoli aerei	Corpi veicoli maritt.
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Risultato del conto tecnico						
Proventi da investimenti						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	182 ₁	0 ₁	0 ₁	0 ₁	370 ₁	107.244 ₁
Variazione della riserva premi (+ o -)	-26 ₂	0 ₂	0 ₂	0 ₂	-155 ₂	7.011 ₂
Oneri relativi ai sinistri	86 ₃	0 ₃	0 ₃	-4 ₃	705 ₃	65.777 ₃
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0 ₅	0 ₅	0 ₅	0 ₅	0 ₅	-116 ₅
Spese di gestione	29 ₆	0 ₆	0 ₆	0 ₆	56 ₆	17.755 ₆
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	94₇	0₇	0₇	4₇	-235₇	16.586₇
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-72₈	0₈	0₈	1₈	193₈	-16.163₈
Oneri straordinari	0₉	0₉	0₉	25₉	0₉	-278₉
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	53 ₁₀
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	3 ₁₁	0 ₁₁	0 ₁₁	0 ₁₁	19 ₁₁	2.217 ₁₁
Risultato del conto tecnico (+ o -)	24₁₂	0₁₂	0₁₂	30₁₂	-23₁₂	2.309₁₂
	(A + B + C - D + E)					

	Codice ramo 7	Codice ramo 8	Codice ramo 9	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
	Mercati trasportate	Incendio	Altri danni ai beni	R.C. autov.terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	29.339 ₁	0 ₁	882 ₁	6.555 ₁	183 ₁	1 ₁
Variazione della riserva premi (+ o -)	223 ₂	0 ₂	48 ₂	12 ₂	-26 ₂	0 ₂
Oneri relativi ai sinistri	10.662 ₃	-16 ₃	-1.672 ₃	3.805 ₃	-148 ₃	0 ₃
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.253 ₅	0 ₅	0 ₅	-306 ₅	0 ₅	0 ₅
Spese di gestione	9.259 ₆	0 ₆	216 ₆	2.113 ₆	29 ₆	0 ₆
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7.942₇	16₇	2.289₇	320₇	329₇	1₇
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-6.087₈	-5₈	-1.966₈	-307₈	-302₈	0₈
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	2.488₉	0₉	134₉	975₉	0₉	0₉
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	35 ₁₀	0 ₁₀	2 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	807 ₁₁	0 ₁₁	43 ₁₁	199 ₁₁	0 ₁₁	0 ₁₁
Risultato del conto tecnico (+ o -)	5.115₁₂	11₁₂	498₁₂	1.187₁₂	27₁₂	0₁₂
	(A + B + C - D + E)					

	Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
	R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	6.637 ₁	0 ₁	513 ₁	2.184 ₁	0 ₁	0 ₁
Variazione della riserva premi (+ o -)	-11 ₂	0 ₂	122 ₂	174 ₂	0 ₂	0 ₂
Oneri relativi ai sinistri	4.859 ₃	0 ₃	-494 ₃	733 ₃	0 ₃	0 ₃
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄	0 ₄
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-9 ₅	0 ₅	0 ₅	0 ₅	0 ₅	0 ₅
Spese di gestione	1.488 ₆	0 ₆	164 ₆	370 ₆	0 ₆	0 ₆
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	292₇	0₇	721₇	907₇	0₇	0₇
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-923₈	0₈	-212₈	-653₈	0₈	0₈
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	70₉	0₉	0₉	0₉	0₉	0₉
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀	0 ₁₀
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	99 ₁₁	0 ₁₁	14 ₁₁	23 ₁₁	0 ₁₁	0 ₁₁
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-463₁₂	0₁₂	523₁₂	277₁₂	0₁₂	0₁₂
	(A + B + C - D + E)					

Nota integrativa - Allegato 26

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A. Esercizio 2025

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

Risultato del conto tecnico	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Proventi da investimenti					
Premi contabilizzati	+ 1 154.091 ¹¹	117.962 ²¹	18.443 ³¹	8.517 ⁴¹	46.055
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 7.372 ¹²	6.854 ²²	-23 ³²	8 ⁴²	486
Oneri relativi ai sinistri	- 3 84.292 ¹³	53.721 ²³	2.719 ³³	689 ⁴³	32.601
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 0 ¹⁴	0 ²⁴	0 ³⁴	0 ⁴⁴	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -1.684 ¹⁵	-1.601 ²⁵	-242 ³⁵	-107 ⁴⁵	-218
Spese di gestione	- 6 31.478 ¹⁶	29.289 ²⁶	5.771 ³⁶	1.392 ⁴⁶	6.567
Saldo tecnico (+ o -)	7 29.265¹⁷	26.496²⁷	9.735³⁷	6.320⁴⁷	6.183
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					90 ⁴⁸
Oneri straordinari	+ 9 3.033 ¹⁹		390 ²⁹		3.423 ⁴⁹
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 32.299²⁰	26.496³⁰	10.125⁴⁰	6.320⁵⁰	9.517

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Risultato del conto tecnico

		Totale rami	
Proventi da investimenti			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1		0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2		0
Oneri relativi ai sinistri	- 3		0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4		0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5		0
Spese di gestione	- 6		0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Oneri straordinari	C	9	225
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	225

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1		0
Oneri relativi ai sinistri	- 2		0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3		0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4		0
Spese di gestione	- 5		0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6		0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

I: Proventi

Proventi da investimenti	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 496	2 0	3 0	4 0	5 0	6 496
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 11	8 0	9 0	10 0	11 0	12 11
Proventi su obbligazioni	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Interessi su finanziamenti	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale .	37 507	38 0	39 0	40 0	41 0	42 507
Proventi e plusvalenze non realizzate su Oneri straordinari sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 4.382	56 0	57 0	58 0	59 0	60 4.382
Altri proventi e recuperi	61 12	62 0	63 157	64 0	65 0	66 169
Totale	67 4.394	68 0	69 157	70 0	71 0	72 4.551
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Proventi straordinari	79 0	80 0	81 0	82 0	83 0	84 0
TOTALE GENERALE	85 4.901	86 0	87 157	88 0	89 0	90 5.058

Nota integrativa - Allegato 30

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91 126	92 0	93 0	94 0	95 0	96 126
Interessi su passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 4.238	146 0	147 0	148 0	149 0	150 4.238
Oneri diversi	151 0	152 0	153 23	154 0	155 0	156 23
Totale .	157 4.364	158 0	159 23	160 0	161 0	162 4.387
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 0	176 0	177 0	178 0	179 0	180 0
TOTALE GENERALE	181 4.364	182 0	183 23	184 0	185 0	186 4.387

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Risultato del conto tecnico	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Proventi da investimenti						
in Italia	1 85.939 ⁵	0 ¹¹	0 ¹⁵	0 ²¹	85.939 ²⁵	0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0 ⁶	30.241 ¹²	0 ¹⁶	0 ²²	0 ²⁶	30.241
in Stati terzi	3 0 ⁷	37.911 ¹³	0 ¹⁷	0 ²³	0 ²⁷	37.911
Totale	4 85.939 ⁸	68.152 ¹⁴	0 ¹⁸	0 ²⁴	85.939 ²⁸	68.152

Nota integrativa - Allegato 32

Società SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

Proventi da investimenti	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 6.573 ³¹	0 ⁶¹	6.573
- Contributi sociali	2 1.788 ³²	0 ⁶²	1.788
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 452 ³³	0 ⁶³	452
- Spese varie inerenti al personale	4 1.103 ³⁴	0 ⁶⁴	1.103
Totale	5 9.917 ³⁵	0 ⁶⁵	9.917
Portafoglio estero:			
Oneri straordinari	6 0 ³⁶	0 ⁶⁶	0
- Contributi sociali	7 0 ³⁷	0 ⁶⁷	0
- Spese varie inerenti al personale	8 0 ³⁸	0 ⁶⁸	0
Totale	9 0 ³⁹	0 ⁶⁹	0
Totale complessivo	10 9.917 ⁴⁰	0 ⁷⁰	9.917
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0 ⁴¹	0 ⁷¹	0
Portafoglio estero	12 0 ⁴²	0 ⁷²	0
Totale	13 0 ⁴³	0 ⁷³	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 9.917 ⁴⁴	0 ⁷⁴	9.917

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0 ⁴⁵	0 ⁷⁵	0
Oneri relativi ai sinistri	16 839 ⁴⁶	0 ⁷⁶	839
Altre spese di acquisizione	17 1.795 ⁴⁷	0 ⁷⁷	1.795
Altre spese di amministrazione	18 3.763 ⁴⁸	0 ⁷⁸	3.763
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 3.520 ⁴⁹	0 ⁷⁹	3.520
Altri Oneri .	20 0 ⁵⁰	0 ⁸⁰	0
Totale	21 9.917 ⁵¹	0 ⁸¹	9.917

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	20
Salariati	93	101
Altri	94	2
Totale	95	125

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero		Compensi spettanti
Amministratori .	96	10	98 228
Sindaci	97	3	99 42





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31.12.2025

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale (il "**Collegio**") ha svolto le proprie attribuzioni in ottemperanza a quanto previsto (i) dal Codice Civile, (ii) dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e (iii) dalle disposizioni emanate dall'IVASS.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2026 e regolarmente trasmessoci.

È stata effettuata l'attività di vigilanza prevista dal primo comma dell'art. 2403, mentre l'attività relativa ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, è stata eseguita dalla Società di revisione incaricata EY S.p.A.

Pertanto, con la presente relazione, Vi informiamo in merito all'operato del Collegio ed ai più significativi elementi dal medesimo rilevati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 3 del D.Lgs. 39/2010, ha anche la qualifica di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel seguito "**CCIRC**").

Non essendo a noi demandata la revisione legale, nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle disposizioni dell'IVASS e avuti presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, al riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo effettuato incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. La Società di revisione ci ha informato sulla sua attività e sull'esito delle verifiche trimestrali, a seguito delle quali non è venuta a conoscenza di fatti ritenuti dalla medesima censurabili o degni di segnalazione;
- abbiamo posto in essere uno scambio di informazioni con le funzioni Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di specifiche informazioni dai responsabili delle relative funzioni in merito alle procedure aziendali e l'analisi dei risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione ed ai criteri di valutazione del bilancio.

Con specifico riferimento a quanto richiesto dall'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 (il "Regolamento n. 24") il Collegio dà atto di aver:

- verificato la compatibilità delle politiche generali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera ff), del Regolamento n. 24 con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa;
- verificato a campione la sostanziale conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera quadro sugli investimenti;
- verificato la coerenza del complesso delle operazioni effettuate con le linee di indirizzo fissate nella politica degli investimenti;
- effettuato una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche. In particolare, il Collegio ha verificato le procedure amministrative adottate dall'impresa per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli.

Per quanto concerne l'assegnazione dei titoli ai comparti ad utilizzo durevole e ad utilizzo non durevole, il Collegio ha potuto constatare che la Società ha operato in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella politica degli investimenti.

Il Collegio dà atto che la Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Assicurazioni S.p.A. La Società è, pertanto, destinataria di regole di comportamento necessarie ad assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo e finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. La Società ha inserito nella Nota Integrativa i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A.

Il Collegio dà atto che hanno continuato ad essere attivi nell'esercizio 2025 i contratti di outsourcing sottoscritti con Unipol Assicurazioni S.p.A. aventi ad oggetto: (i) la gestione dei servizi relativi alle funzioni di controllo (Audit, Compliance e Risk Management), (ii) la funzione attuariale, (iii) la gestione dei servizi di funzionamento riguardanti altre aree e/o processi aziendali quali:

- consulenze tecniche ed amministrative nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- Information Technology;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti". Infine, sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo, più specificamente rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'applicazione del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa ed il suo concreto funzionamento ed ha monitorato l'attività delle funzioni di Audit, di Compliance e di Risk-Management esaminando le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime operanti presso la capogruppo;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalla legge e dalle istruzioni di vigilanza;
- ha constatato che non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari derivati;
- ha regolarmente ricevuto dalla Società le relazioni periodiche sui reclami predisposte dal Responsabile della Funzione Audit, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, che la Società ha provveduto a trasmettere all'IVASS nei termini previsti unitamente alle osservazioni del Collegio.

Il Collegio, inoltre, dà atto che:

- la Società ha adottato un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti, nonché un Codice Etico, e che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente adempiuto il compito di vigilare sulla osservanza del medesimo modello;
- la Società ha effettuato la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in conformità alla normativa in materia di vigilanza prudenziale (c.d. Solvency II) e dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,69 volte (1,62 volte al 31 dicembre 2024) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) è pari a 4,46 volte (4,37 volte al 31 dicembre 2024) il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR);
- nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che sono state poste in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 2003 e Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali - "GDPR"), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui la società entra in contatto;
- la Società, nella Nota Integrativa - in riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, comma 125 della legge n. 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni – segnala di non aver beneficiato, nel corso dell'esercizio 2025, di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della stessa normativa;
- la Nota Integrativa al bilancio evidenzia in modo esauriente le tipologie d'investimento comprese nel portafoglio titoli per quanto attiene agli attivi patrimoniali inclusi nei comparti durevole e non durevole e che la Relazione sulla Gestione fornisce le informazioni sui principali fatti che hanno caratterizzato la gestione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto di bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla vigente legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, scambiando con la Società EY S.p.A., revisore incaricato, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione EY S.p.A. non ha comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte nostra nella presente relazione.

Il Collegio:

- ha constatato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- dà atto che il bilancio di esercizio è redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle disposizioni applicabili al settore assicurativo ed in particolare a quelle previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. In riferimento all'articolo 2428 del codice civile il Collegio ha verificato che siano state recepite nella relazione sulla gestione le informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui la Società potrebbe essere esposta ed alle relative politiche di gestione;
- dà atto che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale;
- dà atto che i criteri di valutazione illustrati nella Nota Integrativa sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2024 e risultano conformi alle disposizioni di legge dando anche menzione in Nota Integrativa delle operazioni con parti correlate;
- ritiene, pertanto, che l'informativa data nel bilancio e nei suoi allegati consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si rammenta, inoltre, che, sulla base del combinato disposto degli artt. 17 e 19 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, il collegio sindacale in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia del sistema di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società.

Il Collegio, anche nella propria qualifica di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preso atto della relazione della società di revisione indipendente EY S.p.A. (la "**Relazione al Bilancio**") rilasciata - senza alcun rilievo né alcun richiamo di informativa - in data 10 aprile 2026 e redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, dell'art. 10 del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209. Come previsto dalla normativa applicabile, la Relazione al Bilancio:

- identifica nella "Stima della riserva sinistri" un "aspetto chiave" della revisione contabile e fornisce una sintesi delle risposte di revisione come previsto dall'art. 10, comma 2 lett. c) del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014;
- contiene una sezione in cui vengono fornite le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- contiene il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39;
- contiene il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni come richiesto dall'art. 102, comma 2, del D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Inoltre, la stessa società di revisione, ha emesso, in data 10 aprile 2026, la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537 (la "**Relazione Aggiuntiva**"), in cui (i) segnala, tra l'altro, che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile e non sono state individuate questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie e (ii) conferma - come disposto dall'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537 - che non si sono verificate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di

revisione rispetto a quanto previsto dagli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e degli artt. 4) e 5) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, vigente nonché dalle procedure interne.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi. Il Collegio non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 c.c.

Il Collegio, inoltre, segnala che, nella sezione relativa all'Evoluzione prevedibile della gestione ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno segnalato che:

“L'incertezza legata alle politiche commerciali che si è generata dopo gli annunci del cosiddetto “Liberation Day” del 2 aprile 2025, sebbene sia progressivamente diminuita nel corso dell'anno, si mantiene ancora su livelli elevati. Il graduale calo dell'incertezza ha contribuito a rafforzare gli indici di fiducia globali, che hanno chiuso il 2025 su livelli elevati e in miglioramento rispetto all'inizio dell'anno 2025. Sul fronte geopolitico, oltre al protrarsi della guerra Russia-Ucraina e alle tensioni israelopalestinesi, a partire dalla fine di febbraio 2026 si sono aggiunti gli scenari di guerra in Iran.

... omissis ...

Per quanto concerne il business assicurativo Danni, gli effetti dei cambiamenti climatici stanno comportando interventi sui prodotti, sia a livello tariffario che normativo, oltre a una revisione dei trattati di riassicurazione. Inoltre per quanto riguarda i conflitti geopolitici in Medio Oriente sorti ad inizio del 2026 non si ravvisano al momento criticità che potrebbero influenzare gli andamenti tecnici.

La gestione degli investimenti della Compagnia resta finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento e di liquidità del portafoglio, nonché al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

Le informazioni al momento disponibili consentono di confermare, in assenza di eventi attualmente non prevedibili anche legati a un'evoluzione sfavorevole del contesto di riferimento, le aspettative di un andamento reddituale della gestione per l'anno in corso, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2025-2027.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso positivo.”

In conclusione, il Collegio dà atto che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio, tenuto conto dei controlli effettuati dal Chief Risk Officer di Unipol Assicurazioni in merito alla proposta di distribuzione del dividendo, considerato che:

- i. la Compagnia dispone di un'elevata solidità patrimoniale, attuale e prospettica, esprimendo un Solvency Ratio individuale al 31 dicembre 2025 pari al 169%, con un eccesso di capitale di euro 31,4 milioni circa, determinato avendo già dedotto il dividendo proposto in distribuzione a valere sull'esercizio 2025, e;
- ii. il livello di adeguatezza patrimoniale attuale (considerando il pagamento dei dividendi previsti) e prospettica di Siat è adeguato a coprire i requisiti prudenziali del regime Solvency II;

condivide la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,12 per ognuna delle 38.000.000 azioni (per complessivi euro 4.560.000,00).

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi (i) all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e (ii) all'approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione condividendo le considerazioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione - tenuto conto dei controlli effettuati dal Chief Risk Officer di Unipol Assicurazioni - in ordine alla sussistenza dei presupposti per procedere alla distribuzione del dividendo nella misura proposta, nel rispetto di criteri di prudenza.

Milano, 10 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

(dott. Alessandro Contessa)

(dott.ssa Federica Mantini)

(dott.ssa Daniela Travella)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Shape the future
with confidence

SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Stima della riserva sinistri</p> <p>Le riserve tecniche dei rami danni, iscritte al 31 dicembre 2025 per un ammontare complessivo pari a euro 322.153 migliaia, includono euro 274.141 migliaia relativi alla riserva sinistri. La riserva sinistri è stimata attraverso un processo multifase che prevede, dapprima, la valutazione analitica del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e, successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, il ricorso all'applicazione di metodi statistico-attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo, inclusiva dell'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.</p> <p>La valutazione della riserva sinistri è, quindi, un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quale ad esempio l'andamento futuro dei sinistri, in particolare con riferimento ai segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quale ad esempio il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, che rappresenta il principale business aziendale. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto chiave ai fini dell'attività di revisione. L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata in nota integrativa nella Sezione 1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A "Criteri di valutazione" e nella Sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C.I)" della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di procedure, tra le quali le maggiormente rilevanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo della stessa;• l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima della riserva sinistri;• lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi;• la verifica, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, della ragionevolezza dell'ammontare della stima della riserva sinistri, anche attraverso un autonomo <i>reperforming</i> delle procedure attuariali di calcolo della medesima, ove applicabile, e lo sviluppo di analisi di sensitività. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali. Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>



Shape the future
with confidence

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



Shape the future
with confidence

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni ci ha conferito in data 21 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.


Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 10 aprile 2026

EY S.p.A.


Stefano Calloni
(Revisore Legale)







**ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 27 APRILE 2026**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 27 aprile 2026, ha deliberato:

- di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio;
- di approvare la distribuzione di un dividendo unitario di 0,12 € per azione;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre Riserve, dell'importo di 229.544 € dalla Riserva Straordinaria (ex art. 2426, punto 8-bis del Codice civile) alla Riserva per utili su cambi.



Siat
ASSICURAZIONI

Via V Dicembre, 3- 16121 Genova
Tel. 010.5546.1- Telefax 010.5546.400

www.siat-assicurazioni.it
siat@siatass.com